



CITTA' DI ORBASSANO
(Provincia di Torino)

NOTA INTEGRATIVA
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 / 2019



INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	20
Situazione socio-economica.....	25
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	26
Territorio.....	27
Strutture dell'Ente.....	28
ECONOMIA INSEDIATA.....	30
ALTRI SERVIZI :.....	31
TRASPORTI:.....	31
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	32
Analisi finanziaria generale.....	33
Evoluzione delle entrate (accertato).....	33
Evoluzione delle spese (impegnato).....	34
Partite di giro (accertato/impegnato).....	34
Analisi delle entrate.....	35
Entrate correnti (anno 2016).....	35
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	37
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	52
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	52
Analisi della spesa - parte corrente.....	57
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	57
Indebitamento.....	61
Risorse umane.....	62
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	64
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	65
SEZIONE OPERATIVA.....	68
Descrizione degli Obiettivi Strategici.....	69
SEZIONE OPERATIVA.....	77
Parte prima.....	78
Elenco dei programmi per missione.....	78
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	120
Parte corrente per missione e programma.....	120
Parte corrente per missione.....	124
Parte capitale per missione e programma.....	128
Parte capitale per missione.....	131
Parte seconda.....	134

Programmazione dei lavori pubblici.....	134
Quadro delle risorse disponibili.....	135
Programma triennale delle opere pubbliche.....	136
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	139
Piano dei servizi e acquisiti: Programmazione biennale (2017/2018).....	140
Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599 della legge 244/2007	141
Programmazione del fabbisogno di personale.....	150

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Composizione famiglie per numero componenti.....	21
Tabella 2: Evoluzione delle entrate.....	33
Tabella 3: Evoluzione delle spese.....	34
Tabella 4: Partite di giro.....	34
Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	35
Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	38
Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	54
Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	55
Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	59
Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	59
Tabella 11: Indebitamento.....	61
Tabella 12: Dipendenti in servizio.....	62
Tabella 13: Obiettivi patto di stabilità.....	64
Tabella 14: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	67
Tabella 15: Parte corrente per missione e programma.....	123
Tabella 16: Parte corrente per missione.....	126
Tabella 17: Parte capitale per missione e programma.....	130
Tabella 18: Parte capitale per missione.....	132
Tabella 19: Quadro delle risorse disponibili.....	135
Tabella 20: Programma triennale delle opere pubbliche.....	136
Tabella 21: Piano delle alienazioni.....	139
Tabella 22: Programmazione del fabbisogno di personale.....	151

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- il programma triennale delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.
- Il piano dei servizi e acquisti
- il piano triennale di contenimento delle spese
- la programmazione del fabbisogno di personale:

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

L'anno nuovo è iniziato sotto il segno dell'incertezza sui mercati finanziari e di un repentino deterioramento delle prospettive di crescita, particolarmente marcato sia nelle economie emergenti che in quelle più fragili dell'Eurozona. L'aggiustamento brutale delle Borse, per quanto non inatteso dopo i fasti del 2015, ha catalizzato le attenzioni, insieme ai seri problemi delle banche europee. Ma è la debolezza del commercio internazionale il vero punto debole della situazione attuale, perché combina fattori strutturali e criticità congiunturali. Secondo la Banca mondiale, la crescita nel 2015 è risultata dell'1,7%, ossia poco più della metà rispetto al 2014. Nel G20, in particolare, il commercio di beni, destagionalizzato ed espresso in dollari correnti, ha continuato a contrarsi nel quarto trimestre 2015 - l'export per il sesto periodo consecutivo, l'import per il settimo. Le dinamiche sono risultate particolarmente accentuate per gli esportatori di petrolio (Canada, Russia, Indonesia e Arabia Saudita) e per le economie emergenti con import in contrazione (Sud Africa, India e Brasile). Solo in Cina e Turchia il commercio con l'estero è cresciuto nell'ultimo trimestre; ma anche lì è diminuito nell'anno, con un crollo delle vendite dei G20 dell'11,3% e degli acquisti del 13%. Oltre alla flessione dei prezzi delle materie prime, concorre all'andamento generale l'accorciamento delle catene globali di valore in Cina, con la progressiva sostituzione di beni intermedi importati con la produzione nazionale.

A complicare ulteriormente il panorama dell'economia globale sono intervenute numerose questioni geopolitiche. L'emergenza migratoria continua ad assillare l'Europa, che si prepara, si fa per dire, a ricevere nella primavera-estate flussi di rifugiati da Siria, Asia centrale e Africa di ordini di grandezza simili, se non superiori, a quelli del 2015. L'incapacità di gestire questa crisi mina le radici stesse della costruzione europea - come testimoniano il rifiuto di molti Paesi orientali di condividere lo sforzo di solidarietà, la crescita dei movimenti nazionalisti e xenofobi ovunque, la possibile sospensione di Schengen dai costi imprevedibili ma sicuramente elevati, l'organizzazione del referendum sulla Brexit, le divisioni sull'accordo con la Turchia per gestire la questione rifugiati e sulle modalità dell'intervento in Libia. La paralisi istituzionale in Spagna, in un contesto reso già febbrile dall'incertezza sulle sorti della Catalogna, e le difficoltà in cui si dibattono i governi anti-austerità, in Grecia e Portogallo, intaccano l'ottimismo che induceva a considerare finalmente risolta la crisi dell'Eurozona.

Sul fronte economico, gli Stati Uniti hanno confermato il loro ruolo di motore dell'economia

globale, anche se nel quarto trimestre si è registrata una battuta d'arresto, con una crescita annualizzata del PIL scesa all'1% (+2% nel terzo trimestre 2015) e al 2% sugli ultimi 12 mesi. A sostenere la domanda aggregata hanno concorso i consumi delle famiglie, gli investimenti residenziali e la spesa pubblica federale, mentre è stato negativo il contributo delle esportazioni, degli investimenti non-residenziali, della spesa pubblica decentrata e della variazione delle scorte. Nel 2015 il saldo netto di creazione di posti di lavoro è stato di 2,7 milioni e il tasso di disoccupazione si è ridotto di quasi un punto, attestandosi al 4,9%.

La Cina continua ad essere il principale focolare d'incertezza, con aggiornamenti congiunturali sull'attività (evoluzione del commercio estero, della produzione di acciaio, di consumo di elettricità, del sentimento dei *purchasing managers*) che appaiono più negativi del quadro di *soft landing* rappresentato dai dati del PIL. Le esportazioni di Taiwan e Corea, da dove provengono molti dei componenti usati nei prodotti Made in China che vengono poi venduti sui mercati mondiali, sono letteralmente crollate nel 2015. Il policy mix pare però abbastanza confuso, con una forte espansione della spesa pubblica (+15,8% a livello centrale nel 2015) e una crescita record dei nuovi crediti bancari - un atteggiamento che suggerisce una reazione di panico di fronte a cifre ufficiali di crescita che sono comunque notevoli (sopra il 6,5%).

Ulteriore fonte di preoccupazione è il calo della crescita del PIL nominale, scesa al 6,4% nel 2015, ossia mezzo punto al di sotto di quella reale. Ciò significa che l'economia cinese è in deflazione, nonostante i dati ufficiali sull'andamento dei prezzi al consumo mostrino addirittura un aumento tendenziale (2,3% in febbraio 2016, in parte legato alle temperature particolarmente rigide di questo inverno e, in parte dall'aumento dei prezzi dei generi alimentari). In altre parole, attualmente la Cina importa deflazione nei prezzi alla produzione, che riflettono il calo del prezzo delle materie prime (indotto dal rallentamento cinese stesso), e questo si traduce in crescenti difficoltà finanziarie e di liquidità per le imprese dalla situazione patrimoniale già vulnerabile.

Il Giappone continua per contro a ballare sul bordo dell'abisso della recessione, in cui è entrato tecnicamente nel terzo trimestre del 2015, per la quarta volta negli ultimi cinque anni. Nell'ultimo *quarter* la contrazione annualizzata è stata dell'1,1% mentre l'inflazione è nulla. Di fronte alla sempre crescente compenetrazione produttiva e commerciale tra le due principali economie asiatiche, la cosiddetta Abenomics si sta rivelando troppo timida nel compensare la debolezza in Cina e insufficiente a scongiurare la stagnazione ormai cronica della terza economia mondiale, se non addirittura controproducente a giudicare dalla scelta di vari sindacati di non chiedere adeguamenti salariali, visti i tassi d'interesse negativi, che rende però ancora più difficile raggiungere l'obiettivo di uscita dalla deflazione.

Dal canto proprio, l'Europa si caratterizza per la lentezza nel confermare e rinforzare i segnali

di miglioramento del ciclo economico emersi nel tardo 2014. Il PIL dell'Eurozona è aumentato dello 0,3% nel quarto trimestre 2015 (0,4% nell'Unione Europea). Nella comparazione inter-annuale, la crescita è stata dell'1,6% e dell'1,8% rispettivamente, dopo 1,6% e 1,9% nel terzo trimestre. Sull'anno, il PIL è cresciuto dell'1,6% nell'Eurozona (0,9% nel 2014) e dell'1,9% nell'UE28 (1,4%). Risultati in decelerazione che scontano indubbiamente l'effetto negativo della congiuntura globale, ma sollevano nondimeno una certa preoccupazione alla luce della conferma di politiche macroeconomiche complessivamente orientate alla ripresa.

Sia in Germania, sia in Francia, la crescita dell'ultimo trimestre è stata dello 0,3%, in leggero rallentamento rispetto alla prima metà dell'anno. Il PIL tedesco nel 2015 è cresciuto dell'1,7%, in linea con l'anno precedente (1,6%) ed in misura maggiore rispetto alla media decennale (1,3%). Nel caso della Francia, si è assistito ad un netto miglioramento rispetto all'anemico risultato del 2014 (0,2%), con una crescita dell'1,1%. Per quanto riguarda l'andamento delle componenti del PIL nel quarto trimestre, in Germania accelera la domanda interna, in particolare la spesa pubblica e gli investimenti nelle costruzioni, legati all'arrivo di un numero straordinario di rifugiati. In Francia la dinamica della domanda interna è stata meno sostenuta, anche a causa dell'incertezza dei consumatori dopo gli attentati di Parigi, mentre il contributo della domanda estera si è confermato negativo. La crescita dell'attività economica in Spagna è stata dello 0,8%, come nel terzo trimestre, e il risultato per l'anno è stato un robusto 3,2%, da ascrivere esclusivamente alla domanda interna.

L'indicatore mensile €-coin della Banca d'Italia fornisce una stima della dinamica del prodotto dell'Area Euro al netto della volatilità di breve periodo. Dopo un paio di mesi di declino, essenzialmente dovuto alla debolezza della dinamica dei prezzi, l'indice ha ripreso a crescere, passando da 0,36 in ottobre a 0,48 in gennaio, prima di diminuire leggermente a 0,47 in febbraio (fig. 1). Si tratta di risultati ascrivibili alle condizioni favorevoli del tasso di cambio che sugli ultimi sei mesi hanno più che bilanciato la lowflation che ha caratterizzato l'Eurozona. In tale quadro, il recente deterioramento nella percezione della situazione economica da parte di imprenditori e consumatori non può non suscitare una certa preoccupazione.

I tre più autorevoli organismi internazionali hanno rivisto al ribasso le proiezioni della crescita globale per l'anno in corso. Banca mondiale, Fondo monetario internazionale e OCSE prevedono che l'espansione dovrebbe sì proseguire, assestandosi però a ritmi meno sostenuti di quanto atteso 12 mesi orsono e soprattutto ben inferiori rispetto a quelli che prevalevano prima del 2008. Il FMI (in gennaio) prevedeva una crescita del 3,1% quest'anno e del 3,6% nel 2017, l'OCSE (in febbraio) rispettivamente del 3% e 3,3% (tav. 1).

Tavola 1 - Previsioni di crescita del PIL (variazioni %)

	2014	2015	2016	2017
MONDO	3,3	3,0	3,0	3,3
STATI UNITI	2,4	2,4	2,0	2,2
GIAPPONE	-0,1	0,4	0,8	0,6
CINA	7,3	6,9	6,5	6,2
AREA EURO	0,9	1,5	1,4	1,7
- Germania	1,6	1,4	1,3	1,7
- Francia	0,2	1,1	1,2	1,5
- Italia	-0,4	0,6	1,0	1,4

Fonte: OECD, Global Interim Economic Outlook, febbraio 2016

Sempre secondo l'Organizzazione parigina, la crescita statunitense, dopo l'indebolimento della dinamica nel 2016 (+2%), è destinata a rafforzarsi leggermente il prossimo anno (+2,4%). Le prospettive rimangono nel segno dell'espansione, seppur con l'incertezza legata alle scelte della Fed nei prossimi mesi. Dopo aver alzato i tassi a dicembre, per la prima volta in nove anni, la Fed ha infatti segnalato l'intenzione di procedere con maggior cautela nel 2016, come puntualmente verificatosi nella riunione del 15-16 marzo. A suggerire grande cautela concorre il perdurare dell'inflazione a livelli estremamente modesti. I mercati si attendono altresì che il graduale percorso di normalizzazione della politica monetaria ricominci a partire da giugno, ampliando la divergenza rispetto alle scelte fatte in Europa e in Asia.

Nell'Eurozona, la dinamica del PIL subirebbe un marginale ridimensionamento dall'1,5% del 2015 all'1,4% nel 2016, prima di crescere leggermente a 1,7% nel 2017. Le differenze nei ritmi di sviluppo dei Paesi membri, che hanno contrassegnato gli anni passati, potrebbero ridursi. In Germania e Francia la crescita nel 2016 si attesterebbe su valori simili a quelli dell'anno scorso - un decimale in meno nel primo caso a 1,3%, uno in più nel secondo a 1,2% - prima di accelerare nel 2017. Per l'Italia si confermerebbero gli scenari abbastanza cupi degli ultimi anni, ancorché con una crescita che nel 2016 si potrebbe finalmente staccare dagli infausti zero virgola. L'OCSE prevede un rialzo del PIL dell'1% quest'anno (1,6% nello scenario programmatico del Governo) e dell'1,4% nel 2017 (1,3%). La Spagna continuerebbe a vantare l'aumento del PIL più consistente, 3,2% e 2,7% rispettivamente nel 2016 e 2017.

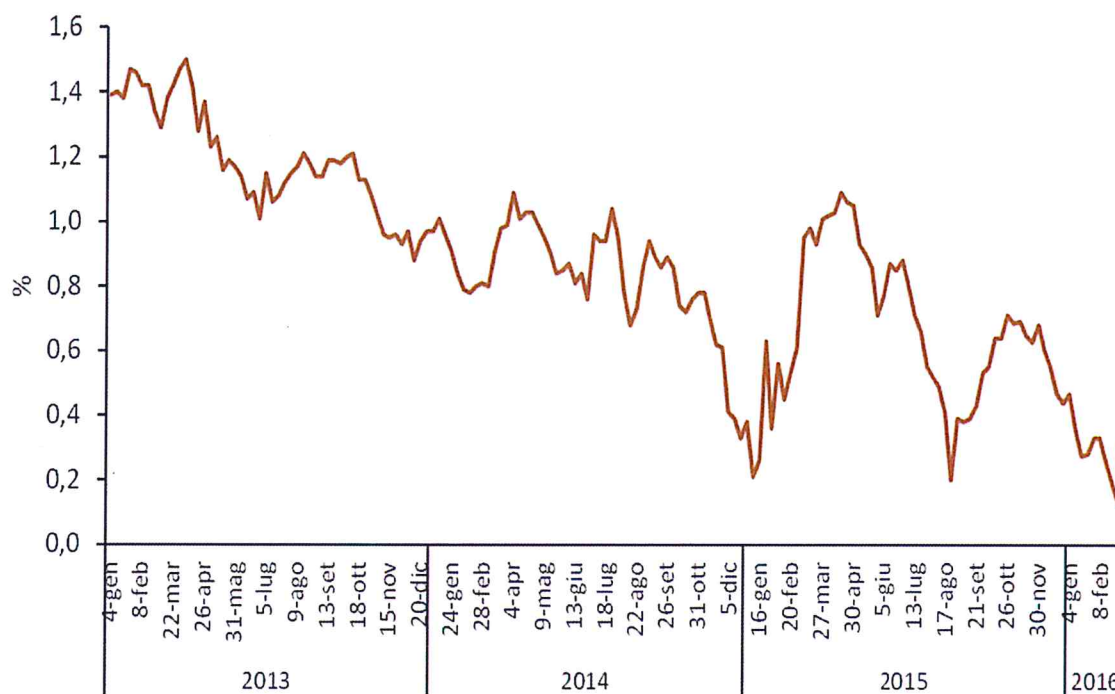
Per reagire a stime d'inflazione riviste nettamente al ribasso e a una crescita più debole del previsto, il 10 marzo la BCE ha rafforzato il Quantitative Easing (QE) con una serie di misure di forte impatto. Il taglio dei tassi - dallo 0,05% a zero la refinancing rate, da -0,30% a -0,40% quello sui

depositi e dallo 0,30% allo 0,25% la marginal lending facility - era atteso dai mercati, che sono stati invece sorpresi dall'incremento degli acquisti mensili di titoli di Stato da 60 a 80 miliardi a partire da aprile. Il programma durerà almeno fino al marzo 2017, come già deciso lo scorso dicembre, e la BCE ha indicato che i tassi resteranno sui livelli minimi a lungo. I bond denominati in euro emessi dalle società non-finanziarie, purché abbiano investment grade, sono stati contemplati per la prima volta tra i titoli acquistabili. Infine, la BCE lancerà a giugno 2016 la prima di quattro nuove TLTRO (Targeted Long Term Refinancing Operations) a cadenza trimestrale, mettendo così a disposizione delle banche finanziamenti a lungo termine a un tasso che potrà scendere fino al livello del nuovo tasso sui depositi (-0,40%).

La decisione presa a Francoforte è più che benvenuta, nello spirito del G20 Finance di Shanghai di fine febbraio, in cui i grandi della Terra si sono impegnati a utilizzare le tre leve della politica economica - monetaria, fiscale e riforme strutturali - per scongiurare il rischio di un avvitamento recessivo dell'economia mondiale. Desta tuttavia preoccupazione come, malgrado il QE lanciato nel 2014, l'inflazione nella zona Euro sia risultata pari a allo 0,3% in gennaio e al -0,2% in febbraio, vale a dire ampiamente sotto l'obiettivo del 2% perseguito dalla BCE.

Un rischio deflattivo cui non è certo immune neanche la Germania (dove l'aumento dei prezzi è stato dello 0,4% in febbraio). Anche se, finalmente, le aspettative inflazionistiche - misurate dalla differenza di rendimento tra i Bund ordinari a cinque anni e quelli con analogo scadenza indicizzati all'inflazione euro - sono orientate al rialzo, a testimonianza che il QE sta sortendo alcuni dei suoi effetti.

Sul fronte dell'euro, prevale una certa incertezza. Malgrado il rinforzato programma di acquisti e tassi d'interesse negativi, la valuta europea rimane stabile di fronte al dollaro e allo yuan. Una stabilità che allontana il pericolo di una guerra valutaria, ma che diminuisce l'effetto espansivo dell'export e impedisce d'importare inflazione. In più, remunerazioni più modeste degli attivi finanziari potrebbero incitare le famiglie ad aumentare ulteriormente la propensione al risparmio.



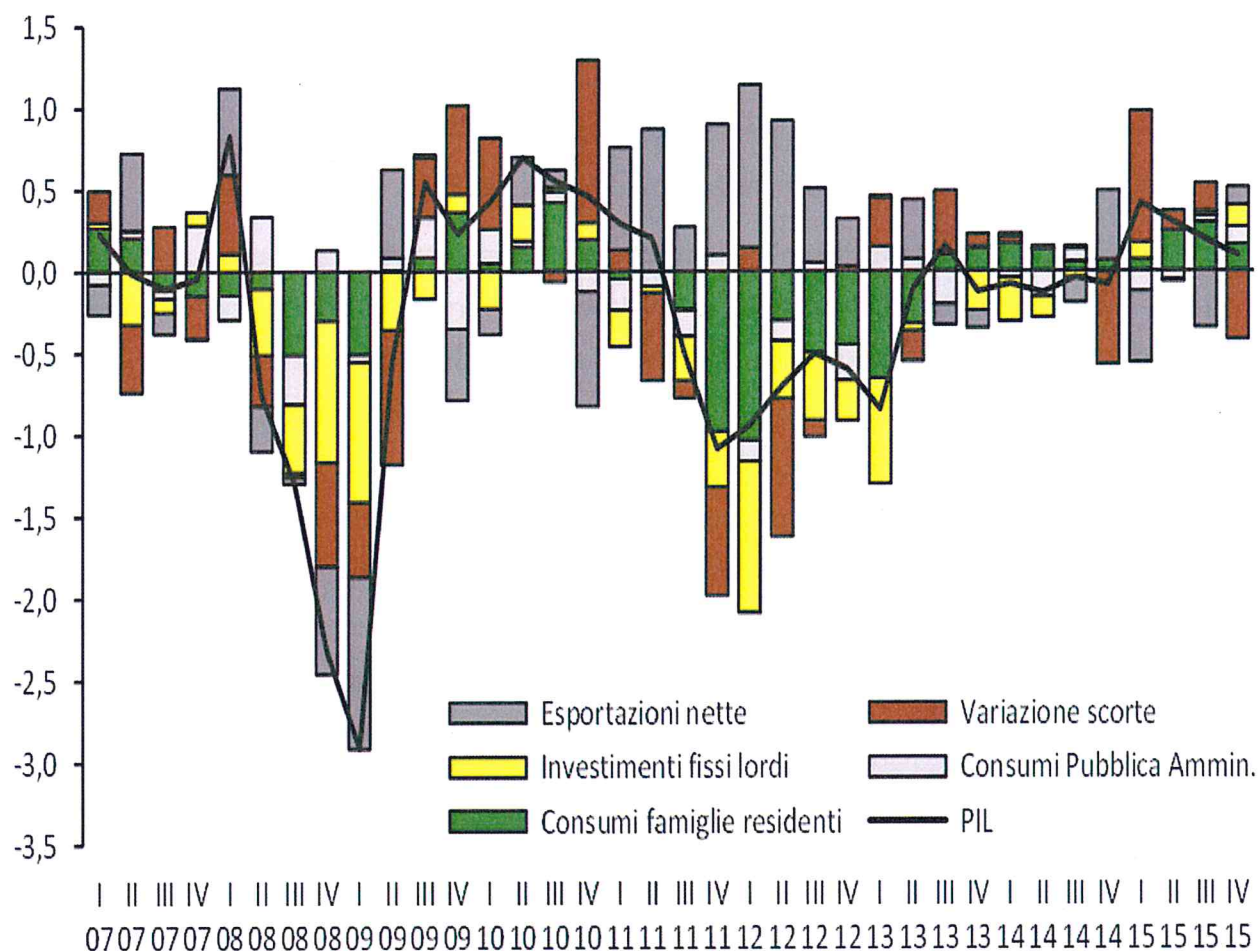
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Bundesbank

È evidente che la BCE e il suo Presidente si stanno assumendo tutte le responsabilità per arginare i rischi deflazionistici e recessivi, mandando segnali sempre più espliciti che né la Commissione, né i Paesi membri possono far finta di ignorare. L'asimmetria nel rispondere agli squilibri della bilancia delle partite correnti è in particolare una debolezza nella gestione dell'Eurozona che andrebbe sanata rapidamente. Senza un maggior sforzo tedesco per ridurre il proprio avanzo attraverso investimenti e senza una parallela, e molto più rapida, implementazione del piano Juncker, è illusorio pensare che politica monetaria e riforme strutturali (dagli esiti incerti, oltre a dispiegarsi nel medio periodo e con un costo politico certo) risultino sufficienti. Alcuni miglioramenti sono stati realizzati sul fronte della *governance* e della stabilità (tra cui la prossima istituzione dell'European Fiscal Board), scongiurando così il rischio di esplosione della stessa moneta unica, quantomeno nell'attuale configurazione. Al contempo, la sensibilità dei mercati finanziari a qualsiasi segnale di difficoltà nei Paesi periferici dimostra che la strada da percorrere resta lunga e accidentata, soprattutto nella definizione di una risposta regolamentare compatta da parte dei governi che convinca gli investitori che le passività degli istituti di credito europei sono sicure. L'istituzione di un Alto Rappresentante per la politica economica e la mutualizzazione di rischi e strumenti (compreso il debito pubblico) restano questioni fondamentali in Europa e sono al centro delle principali proposte delle ultime settimane - l'articolo congiunto dei governatori della Bundesbank e delle Banque de France e il position paper del Governo italiano.

Congiuntura italiana

L'ultimo scorcio del 2015, dopo l'ottimismo che era sembrato emergere a metà anno, ha riservato una sorpresa in negativo. Se il Governo ancora a fine dicembre aveva parlato di un +0,8% di crescita annua, l'Istat stima infatti che il PIL corretto per gli effetti di calendario sia aumentato solo dello 0,6%, o dello 0,7% se si considerano i dati grezzi, cioè non depurati dall'effetto dei giorni lavorativi e delle fluttuazioni stagionali. Il rallentamento del ritmo della crescita è stato costante: +0,4% nel primo trimestre, +0,3% nel secondo, +0,2% nel terzo, +0,1% nel quarto. A ciò ha contribuito, in particolare, la contrazione dell'export netto, puntello dell'economia negli ultimi difficilissimi anni.

Italia - PIL e componenti della domanda (variazione % del PIL e contributi in punti percentuali delle componenti della domanda al PIL)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Istat

I decimali contano relativamente, mentre è senza dubbio importante l'avvenuta inversione di tendenza dopo il buio triennio 2012-14, anche perché l'attività economica sembra finalmente poter contare sul sostegno della domanda interna, con consumi e investimenti che riflettono il migliorato sentiment degli operatori (sia pur con una certa volatilità, vd. infra). Particolarmente marcata è risultata la ripresa della domanda di mezzi di trasporto, con un aumento a febbraio nel numero delle vetture immatricolate del 27% rispetto allo stesso mese del 2015. Il dato inferiore alle attese complica nondimeno la situazione in vista del verdetto sulla Legge di Stabilità, che nella programmazione economica si basava sulla stima di crescita dello 0,9% formulata dal Governo nella nota di aggiornamento del Def.

Gli indicatori di fiducia, sul fronte delle famiglie consumatrici come delle imprese, confermano l'incerta direzione della congiuntura italiana. Per i consumatori, il valore dell'indice, espresso in base 2010 = 100, aumenta a 118,6 in gennaio da 113,0 di settembre 2015, per poi scendere a 114,5 nel mese successivo (fig. 4); un ulteriore dato incoraggiante è rappresentato dalla diminuzione delle attese di disoccupazione (da 6 a -2 il saldo ponderato destagionalizzato). In generale, a peggiorare in questo primissimo scorcio del 2016 è soprattutto la percezione (indiretta) del contesto economico, mentre molto meno marcato è il deterioramento della percezione del clima personale - esattamente il contrario di quanto era accaduto nella parte centrale del 2015.

Le condizioni economiche delle famiglie e i loro comportamenti di spesa e risparmio dipendono innanzitutto dall'evoluzione del mercato del lavoro, in termini di occupazione e remunerazioni. Il numero di occupati, che era sceso a 22,1 milioni a settembre 2013 (rispetto al picco di 23,2 milioni nell'aprile 2008), ha sperimentato un miglioramento sensibile, attestandosi a 22,6 milioni nel quarto trimestre dello scorso anno (lo stesso livello raggiunto in agosto, prima di scendere nei mesi successivi). I dati Istat sull'occupazione di gennaio confermano un'importante crescita dell'occupazione tendenziale, misurata su base annua, per quanto riguarda i dipendenti permanenti. Alla luce della contemporanea stabilità dell'occupazione a termine e della contrazione del lavoro indipendente, è possibile affermare che le dinamiche del mercato del lavoro stanno sperimentando un cambiamento strutturale, da attribuire in particolare a decontribuzione e Jobs Act.

Per quanto riguarda la crescita prevista per il 2016, come già osservato, le recenti letture congiunturali dell'economia italiana rendono necessario aggiornare al ribasso i quadri previsionali elaborati nella Legge di Stabilità, cosa che il Governo si appresta a fare in linea con le valutazioni indipendenti dagli organismi internazionali. Sembra infatti impensabile raggiungere l'incremento atteso nello scenario programmatico del Governo per il 2016, che richiederebbe ritmi di crescita trimestrale stabilmente nell'ordine dello 0,4%. Il quadro di riferimento globale è fonte di rinnovate preoccupazioni, cui si può rispondere solo dando prova di rinforzato vigore riformista, soprattutto

nel combattere monopoli e rendite di posizione - dove sfortunatamente non si denota un cambio di ritmo - e nel minimizzare le incertezze normative e applicative. Il contesto favorevole di tassi d'interesse mai così bassi rappresenta una grande opportunità per avviare una fase di investimenti pubblici e privati in infrastrutture a rete e costruzioni, tra l'altro coerente con gli impegni presi a Parigi nella lotta contro il cambiamento climatico. Cruciale in questo senso appare l'approvazione del nuovo codice degli appalti, che sospende le procedure straordinarie, norma per legge il tema delle concessioni e rafforza il ruolo dell'Agenzia nazionale anti-corruzione

Fonte ISTAT

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2013-2017, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente

	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo	-1,7	-0,4	0,9	1,4	1,4
Importazioni di beni e servizi fob	-2,5	2,9	5,1	4,0	4,5
Esportazioni di beni e servizi fob	0,8	3,1	4,2	3,8	4,2
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-2,7	-0,6	1,0	1,3	1,4
Spesa delle famiglie residenti e ISP	-2,8	0,4	0,8	1,2	1,1
Spesa delle AP	-0,3	-0,7	-0,1	0,3	0,1
Investimenti fissi lordi	-6,6	-3,5	1,1	2,6	3,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL					
Domanda interna (al netto variazione scorte)	-3,0	-0,5	0,7	1,2	1,2
Domanda estera netta	0,9	0,1	-0,1	0,1	0,1
Variazione delle scorte	0,3	-0,1	0,3	0,1	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,2	0,3	0,1	1,0	1,7
Deflatore del prodotto interno lordo	1,3	0,9	0,7	1,0	1,5
Retribuzioni forde per unità di lavoro dipendente	1,7	0,9	0,9	1,0	1,0
Unità di lavoro	-2,5	0,2	0,6	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	12,1	12,7	12,1	11,5	11,3
Saldo della bilancia commerciale / Pil (%)	2,3	3,0	3,6	3,5	3,5

Fonte MEF – DEF 2016

Tabella n. 1 - Quadro macroeconomico programmatico 2016-2019

	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
IMPORT	6,0	2,5	3,8	4,6	4,2
EXPORT	4,3	1,6	3,8	3,7	3,4
CONSUMI PRIVATI	0,9	1,4	1,4	1,7	1,6
SPESA PA	-0,7	0,4	-0,3	-0,5	0,8
INVESTIMENTI	0,8	2,2	3,0	3,2	2,4

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe con effetti positivi sul mercato del lavoro e sul tasso di disoccupazione fino alla fine del periodo di riferimento. Gli occupati e il monte ore lavorate aumenterebbero e la maggiore produttività accompagnata da una moderata crescita salariale si rifletterebbe in una dinamica ancora contenuta del costo unitario del lavoro.

	2015	2016	2017	2018	2019
OCCUPATI DI CONTABILITÀ NAZIONALE	0,6	0,9	1,0	0,9	0,7
MONTE ORE LAVORATE	0,9	1,1	0,8	0,9	0,7
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	11,9	11,4	10,8	10,2	9,6
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SUGLI OCCUPATI	0,2	0,3	0,4	0,6	0,7
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SULLE ORE LAVORATE	-0,1	0,0	0,6	0,6	0,6
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1,9	1,6	1,9	3,1	2,7
COSTO DEL LAVORO	0,5	0,4	1,0	2,0	1,8

La congiuntura del Piemonte

Nel 2015 il Pil del Piemonte cresce dello 0,7%, una dinamica simile a quella dell'Italia (+0,8%). Il dato che segna la differenza nell'evoluzione della congiuntura è rappresentato dal sostegno che l'economia ha ricevuto nel corso del 2015 dalla ripresa della domanda interna per consumi (+1,1%), pur continuando le esportazioni a sostenere un volume di produzione non indifferente, essendo cresciute rispetto al 2014 del 7,4% in termini reali, mentre gli investimenti, pur in recupero, hanno manifestato un andamento ancora lento (+0,8%).

Il 2015 si è caratterizzato per la ripresa industriale: con un valore aggiunto cresciuto dell'1,4% si è dimostrato il comparto più dinamico, mentre il comparto delle costruzioni ha accusato un'ulteriore contrazione della produzione, sebbene più contenuta rispetto agli anni precedenti. Il valore aggiunto nei servizi ha ristagnato.

Nel 2015 la ripresa nel settore manifatturiero si è dimostrata comunque incerta, come evidenziato dai dati unioncamere sulla produzione industriale, che fanno rilevare una dinamica del +0,7% nella media annua ma con un andamento non lineare nel corso dell'anno, comunque in crescita anche nell'ultimo trimestre.

Settori che denotano l'aumento più elevato sono la chimica (+3,5%), il tessile-abbigliamento (+1,6%) e il comparto delle macchine ed attrezzature: si tratta di settori che già avevano manifestato una dinamica favorevole nel 2014 e che è rafforzata nell'anno passato. Anche il comparto dell'elettronica ha avvertito un aumento di produzione nel 2015, invertendo una tendenza particolarmente negativa che lo aveva caratterizzato negli anni trascorsi.

Due settori di rilievo nel panorama produttivo regionale, l'alimentare e quello dei prodotti in

metallo, hanno avuto un'evoluzione positiva, anche se contenuta.

Invece, si rileva un calo, nonostante la dinamica generale espansiva, in tre settori: fra questi il comparto del legno e dei mobili, le altre manifatturiere - dove è classificata la gioielleria che, per contro, ha avuto un andamento espansivo- e i mezzi di trasporto, dove la contenuta contrazione si deve confrontare con un aumento della produzione di oltre il 20% nel 2014. I livelli produttivi in questo settore risultano quindi piuttosto elevati rispetto agli anni più recenti, anche se occorre tenere conto che la produzione regionale ha subito un rilevante ridimensionamento nell'ultimo quindicennio.

L'indagine di marzo scorso di Confindustria Piemonte presso le imprese manifatturiere e dei servizi associate conferma i segnali positivi che da un anno emergono dalla specifica rilevazione congiunturale.

Le attese per l'attività, sia in termini di produzione che di ordini, si prospettano favorevoli sia nel comparto manifatturiero che nei servizi, con prospettive delle esportazioni che si mantengono positive, mentre si riduce ulteriormente il ricorso agli ammortizzatori sociali.

La popolazione

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	22783
Popolazione al 01/01/2015	23265
Di cui:	
Maschi	11257
Femmine	12008
Nati nell'anno	204
Deceduti nell'anno	255
Saldo naturale	-51
Immigrati nell'anno	844
Emigrati nell'anno	870
Saldo migratorio	-26
Popolazione residente al 31/12/2015	23188
Di cui:	
Maschi	11219
Femmine	11969
Nuclei familiari	10061
Comunità/Convivenze	9
In età prescolare (0 / 6 anni)	1537
In età scuola dell'obbligo (7 / 14 anni)	1660
In forza lavoro (15/ 29 anni)	3173
In età adulta (30 / 64 anni)	11706
In età senile (oltre 65 anni)	5112

ASPETTI DEMOGRAFICI RILEVANTI DELLA POPOLAZIONE

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2997	27,72%
2	3270	32,42%
3	2077	20,59%
4	1417	14,05%
5 e più	325	3,22%
TOTALE	10086	

Tabella 1: Composizione famiglie per numero componenti

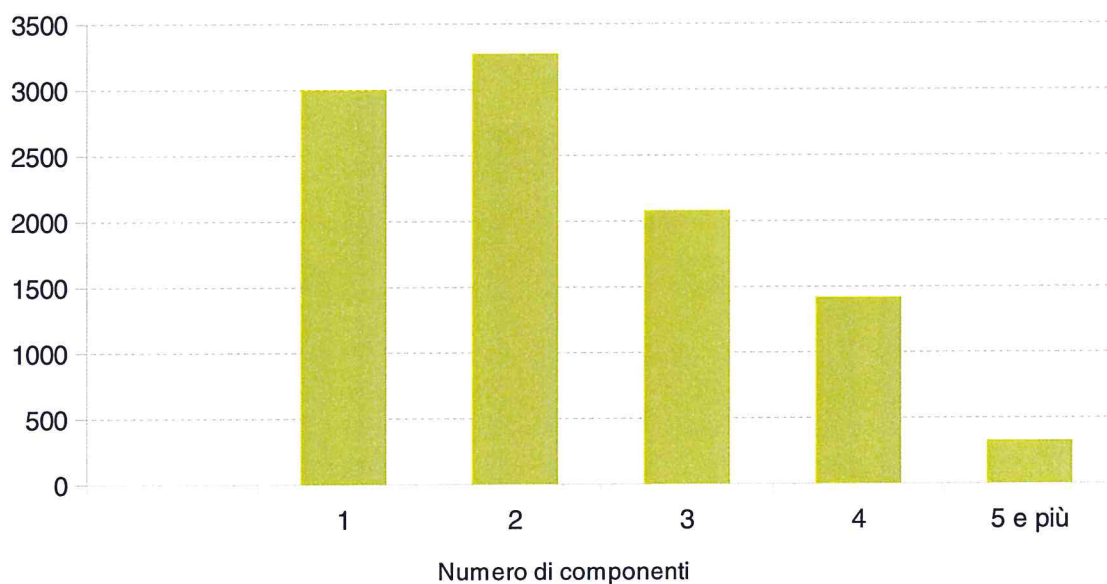
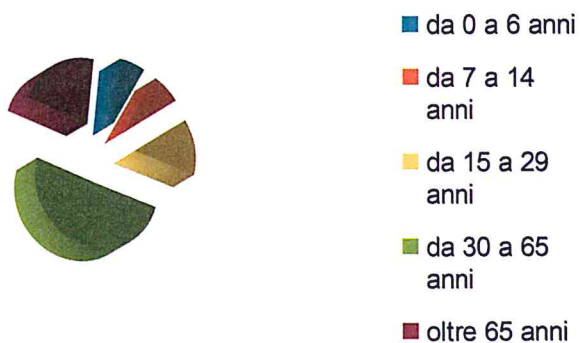


Diagramma 1: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

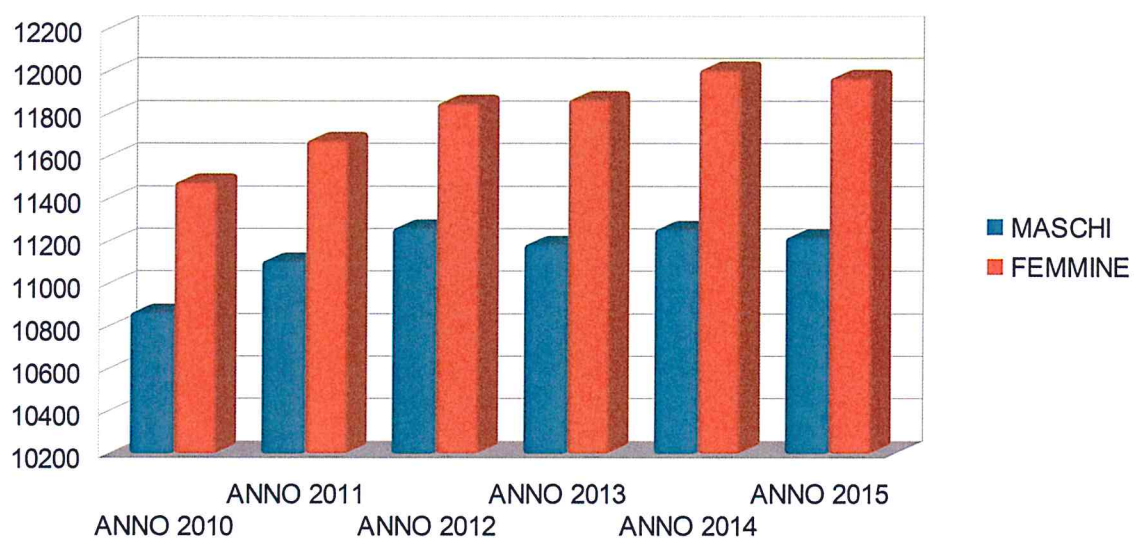
composizione popolazione per età



TREND DEMOGRAFICO

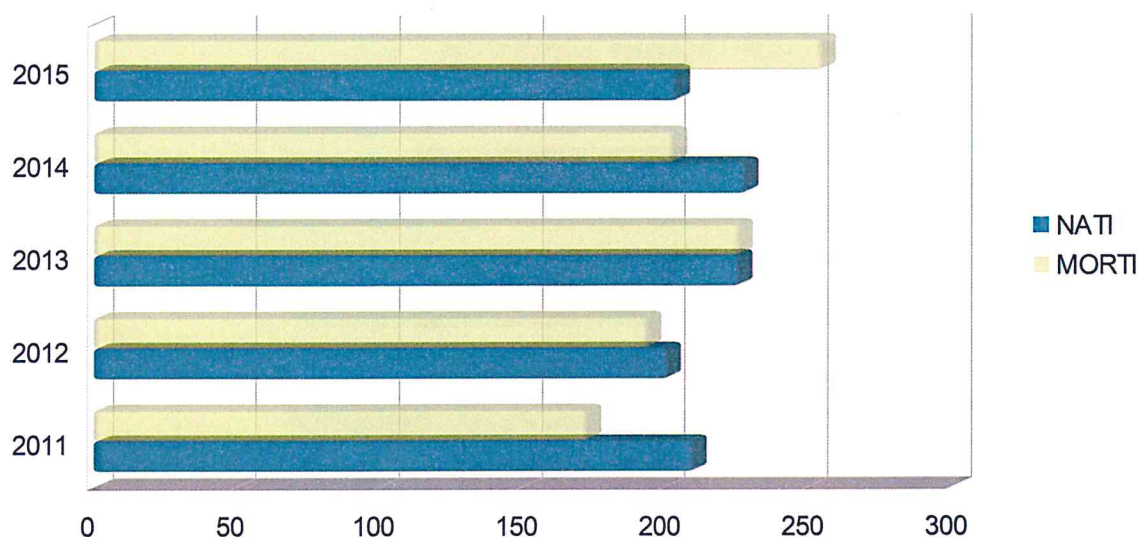
Popolazione Finale:	2011	2012	2013	2014	2015
	22783	23113	23054	23265	23188
di cui Femminile	11675	11850	11868	12008	11969
-					
di cui Maschili	11108	11263	11186	11257	11219

POPOLAZIONE



Saldo Naturale	2011	2012	2013	2014	2015
Nati nell'anno	210	201	226	228	204
Morti nell'anno	173	194	226	203	255

ANDAMENTO MORTALITA' E NATALITA'



I cittadini stranieri

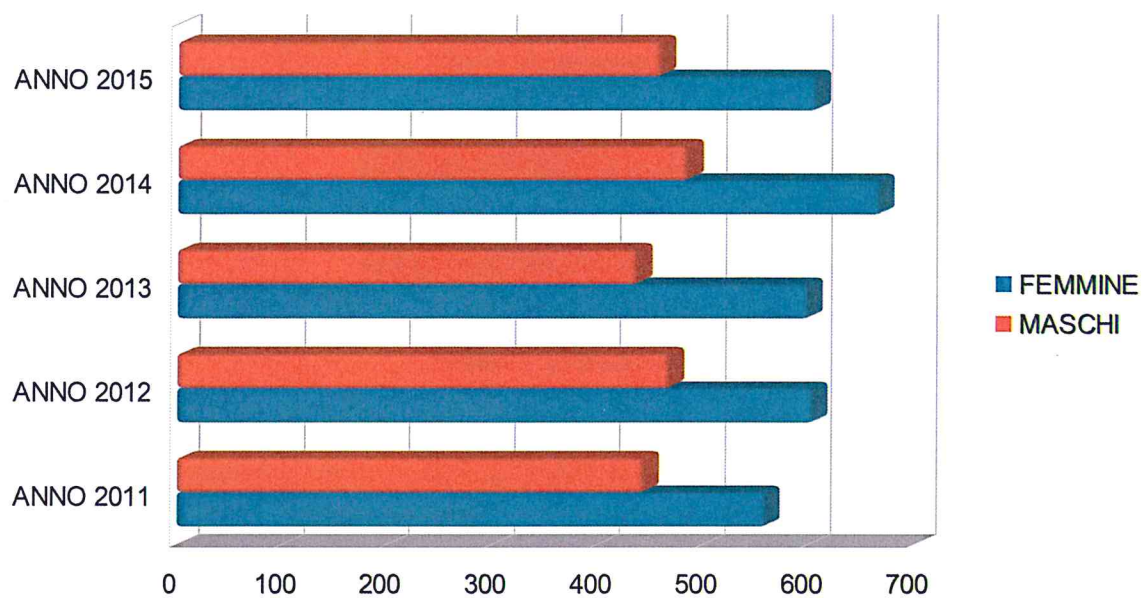
I cittadini stranieri residenti al 31.12.2015 rappresentano il 4,95 % della popolazione totale del comune. In valore assoluto, il numero degli stranieri residenti ha raggiunto n.1152 unità al 31.12.2015.

E' interessante evidenziare l'andamento crescente della popolazione femminile straniera.

Tale incremento è riconducibile alla facilità d'impiego che detta popolazione trova prestando assistenza domiciliare agli anziani, in veste di colf o badanti.

Analizzando il paese di provenienza, la maggior parte di esse risulta avere nazionalità rumena, con n. 575 residenti

	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Popolazione straniera:</i>	1003	1072	1036	1152	1115
<i>di cui Femminile</i>	559	604	599	667	606
<i>di cui Maschile</i>	444	468	437	485	459



Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Territorio

1.2.1 - Superficie in Km². : **22,04**

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : **0**

Fiumi e torrenti n° :

1

1.2.3 - Strade

Statali km: **42**

Provinciali km: **21**

Comunali km: **60**

Vicinali km: **10**

Autostrade km: **3**

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato ☒ si

Delibera C.C. n. 43/2009

Piano regolatore approvato ☒ si

Delibera G.R. 7.101998

Programma di fabbricazione ☐ si ☒ no

Piano edilizia economica e popolare ☒ si

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali ☒ si

Artigianali ☒ si

Commerciali ☒ si

Altri strumenti (specificare)

Piano Particolareggiato Zona 2.4.3 del PRGC

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

☒ si

☐ no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

0

0

P.I.P.

ZONA 10.1. - 10.1.1.1 -10.1.7

Mq 104.570

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

abitanti n° . **29.161** abitanti entro il 2021.

Strutture dell'Ente

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	posti n° 54	posti n° 54	posti n° 54	posti n° 54
1.3.2.2 - Scuole materne n° 5	posti n° 527	posti n° 530	posti n° 530	posti n° 530
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 4	posti n° 1064	posti n° 1064	posti n° 1064	posti n° 1064
1.3.2.4 - Scuole medie n° 2	posti n° 586	posti n° 586	posti n° 586	posti n° 586
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 1	posti n° 49	posti n° 49	posti n° 50	posti n° 50
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n° 2	n° 3	n° 3	n° 3
1.3.2.7 - Rete fognaria in km				
- bianca	40	40	40	40
- nera	28	29	29	29
- mista	0,5	0,5	0,5	0,5
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km	88	88,5	88,5	89
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 94 hq 33	n° 94 hq 35	n° 94 hq 35	n° 94 hq 37
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica	n° 3640	n° 3640	n° 3640	n° 3640
1.3.2.13 - Rete gas in km	72	72	72	72
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali	93400	93800	93800	93000
- civile	0	0	0	0
- industriale	0	0	0	0
- racc. diff. ta	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no
1.3.2.15 - Esistenza discarica	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5
1.3.2.17 - Veicoli	n° 24	n° 24	n° 24	n° 24
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no
1.3.2.19 - Personal computer	n° 140	n° 140	n° 140	n° 140

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

I servizi pubblici locali vista ormai la carenza cronica del personale, vengono gestiti per la stragrande maggioranza in appalto secondo la normativa vigente .

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

SERVIZIO	AREA DI COMPETENZA	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO
Manutenzione ed assistenza software gestione informatica procedimenti	Sistema informatico	Gestione mista
elaborazione paghe e assistenza stipendi	Gestione risorse umane	appalto
manutenzione ed assistenza strumenti di rilevazione presenze	Gestione risorse umane	appalto
Manutenzione impianti illuminazione Pubblica	Gestione Territorio – Servizio Manutenzione	appalto
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili opere da elettricista, muratore, fabbro, falegname e impiantistica	Gestione Territorio – Servizio Manutenzione	Appalto
Segnaletica stradale verticale e orizzontale	Gestione Territorio – Servizio Manutenzione	appalto
asilo nido	Istruzione e asilo nido	gestione diretta + convenzione con nidi provati
Mensa scolastica	Economato	appalto
Servizi cimiteriali	Gestione Territorio – Servizio Manutenzione	appalto
Fornitura energia elettrica	Patrimonio	Convenzione CONSIP
Fornitura gas metano	Patrimonio	Convenzione CONSIP
Servizio di pulizia	Economato	Appalto
Servizio di tesoreria	Servizio finanziario	appalto
Gestione tributi minori	Servizio finanziario	appalto
Riscossione coattiva	Servizio finanziario	Gestione mista

Manut. e assist. rete informatica, hardware e software	Servizio informatico comunale	Gestione mista
Manutenzione e assistenza rete telefonia fissa	Patrimonio	Convenzione Consip
Spese per telefonia mobile	Servizio informatico comunalerim	Convenzione Consip
Comunicazione istituzionale	Segreteria Sindaco	appalto
Gestione e manutenzione veicoli in dotazione	Tutte le aree	Appalto

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Totale Addetti, Localizzazioni per Attività Economica (*1)

Situazione alla data del 31/12/2015

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura *	120	NI
Industrie Alimentari *	14	58
Industrie Tessili *	2	10
Industrie Legno *	15	57

Editoria e Stampa *	5	9
Fabbricazione Prodotti Chimici *	6	94
Produzione di Metalli e loro Leghe *	58	331
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori	1	2
Imprese Edili	61	177
Alberghi e Ristoranti	30	NI
Imprese non rientranti nelle altre categorie	1583	NI
TOTALE	1895	NI

Fonte: (Ufficio Commercio Comunale)

(*1) Le localizzazioni di imprese comprendono, oltre alla sede, tutte le unita' operanti nel territorio. N.I. = nessuna indicazione

ALTRI SERVIZI :

TRASPORTI:

Linee locali: Linea 1 - circolare settimanale mercato

Linee extraurbane: Orbassano/Torino (linea 5) - Orbassano/Rivoli - Orbassano/Volvera -

Torino/Orbassano/Cumiana - Torino/Orbassano/Giaveno - Orbassano/Candiolo -
Orbassano/Rivoli/Alpignano - Orbassano/S.Luigi/Beinasco.

Nel Comune, inoltre, hanno sede uffici d'interesse statale, regionale e provinciale, quali gli uffici ed il poliambulatorio dell'A.S.L. 5, l'Azienda ospedaliera "San Luigi", un consultorio familiare, un centro socio-terapeutico per portatori di handicap, un centro di assistenza per tossicodipendenti, un distretto scolastico, istituti d'istruzione superiore (1 tecnici ed 1 liceo scientifico), un centro di formazione professionale (gestito da CIOFS), l'I.N.P.S., la Caserma dei Carabinieri, la Caserma della Guardia di Finanza ed il Centro per l'impiego;

Esistono, inoltre, sul territorio orbassanese gli sportelli di numerosi istituti di credito [Unicredit Banca, Banca Popolare di Novara , Banca Intesa San Paolo , Cassa Risparmio di Parma e Piacenza , Banca Nazionale del Lavoro , Banca Sella, Banca , Cred.Coop. di Bene Vagienna , Banca Fideuram , Cassa Di Risparmio di Asti .

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	742.605,09
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.989.572,56
Avanzo di amministrazione applicato	512.900,00	279.500,00	979.500,00	236.000,00	2.295.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.143.156,93	9.897.584,20	10.907.796,24	14.548.739,00	14.202.300,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	732.301,41	283.979,58	2.502.386,41	436.260,22	659.403,63
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.659.175,05	3.390.188,55	3.400.344,78	3.604.268,42	4.536.629,31
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.186.484,57	1.912.335,20	1.425.702,53	1.749.258,26	5.221.231,65
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	53.640,00	0,00	20.828,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.287.657,96	15.763.587,53	19.236.557,96	20.574.525,90	29.646.742,96

Tabella 2: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 1 - Spese correnti	12.947.774,88	13.507.629,29	16.502.632,78	16.607.185,14	16.527.801,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.872.373,16	1.748.535,19	1.454.936,00	1.391.443,84	3.029.205,38
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	306.748,42	396.171,00	1.128.552,00	208.530,00	186.065,96
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.126.896,46	15.652.335,48	19.086.120,78	18.207.158,98	19.743.072,46

Tabella 3: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.865.102,82	1.492.593,31	1.539.307,24	1.362.498,03	2.228.658,08
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.865.102,82	1.492.593,31	1.539.307,24	1.362.498,03	2.228.658,08

Tabella 4: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2016)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	13.379.038,00	13.445.038,00	13.221.152,65	98,33	11.103.819,25	82,59	2.117.333,40
Entrate da trasferimenti	212.268,00	442.818,00	338.810,07	76,51	411.448,65	92,92	-72.638,58
Entrate extratributarie	3.987.700,00	5.638.800,00	4.138.425,11	73,39	3.096.236,81	54,91	1.042.188,30
TOTALE	17.579.006,00	19.526.656,00	17.698.387,83	90,64	14.611.504,71	74,83	3.086.883,12

Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

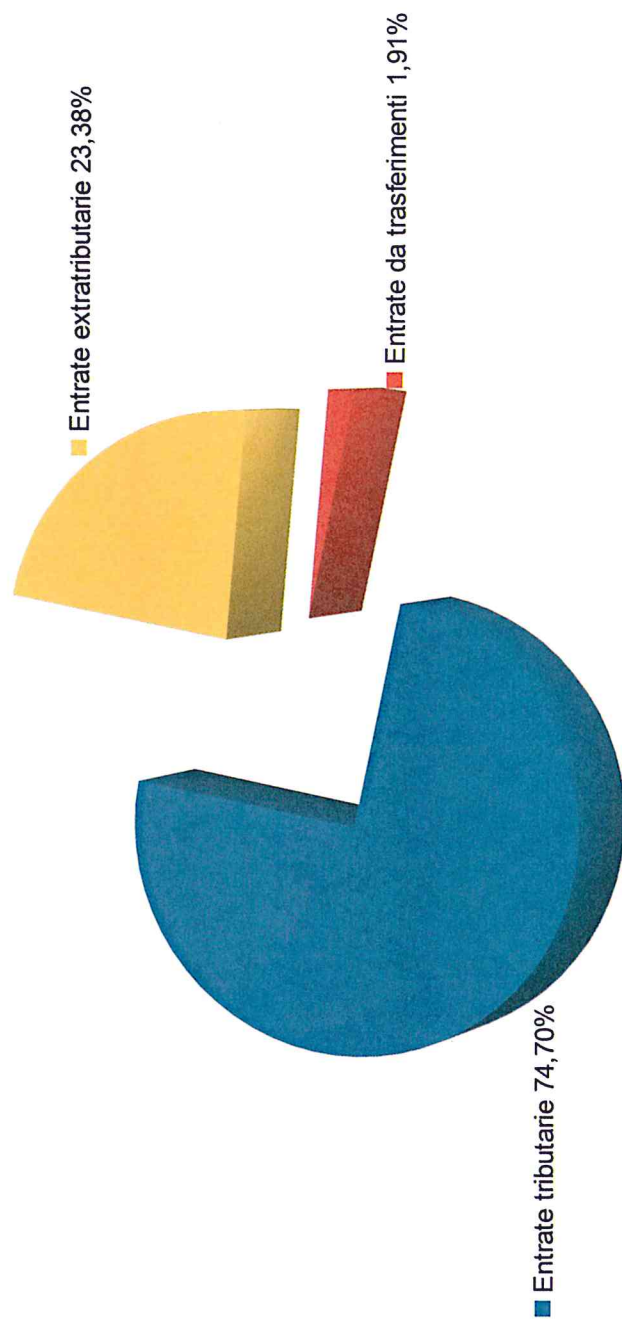


Diagramma 2: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	5.672.300,15	4.560.158,48	2.649.430,91	22393	253,31	203,64	118,32
2010	5.775.604,23	4.507.084,14	2.843.509,46	22680	254,66	198,73	125,38
2011	9.143.156,93	732.301,41	2.659.175,05	23019	397,20	31,81	115,52
2012	9.897.584,20	283.979,58	3.390.188,55	23203	426,56	12,24	146,11
2013	10.907.796,24	2.502.386,41	3.400.344,78	23169	470,79	108,01	146,76
2014	14.548.739,00	436.260,22	3.604.268,42	23286	624,78	18,73	154,78
2015	14.202.300,72	659.403,63	4.536.629,31	23248	610,90	28,36	195,14

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

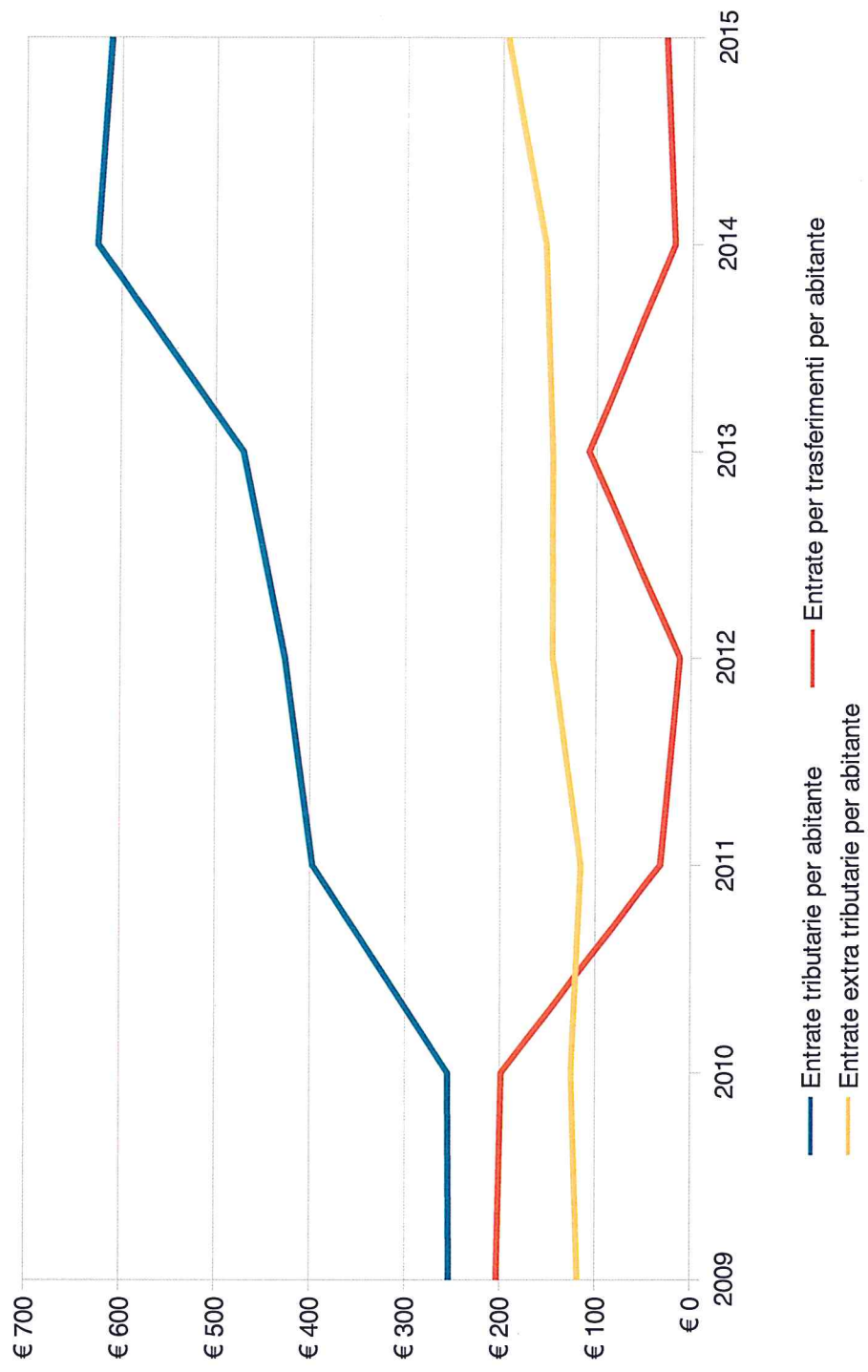


Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2009 all'anno 2016

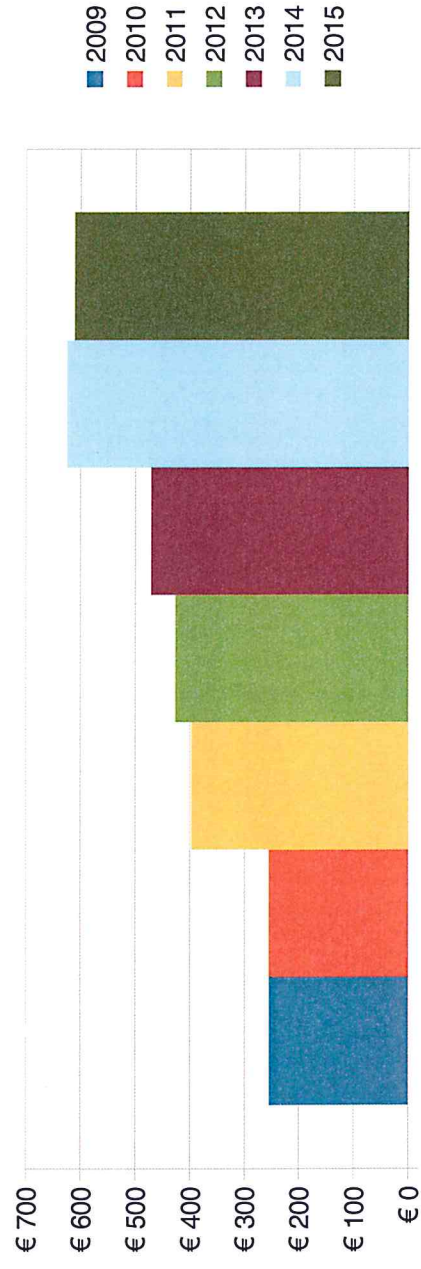


Diagramma 4: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

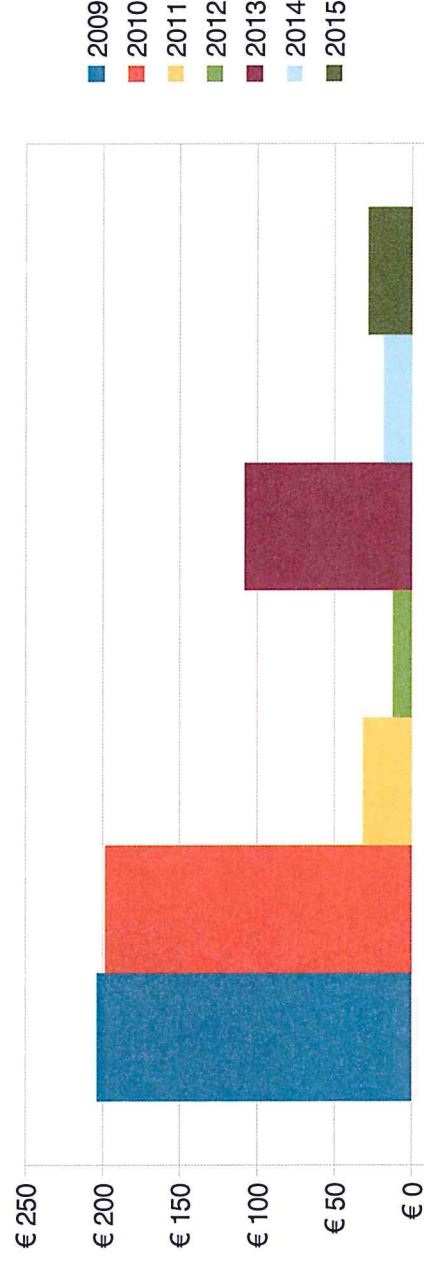


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

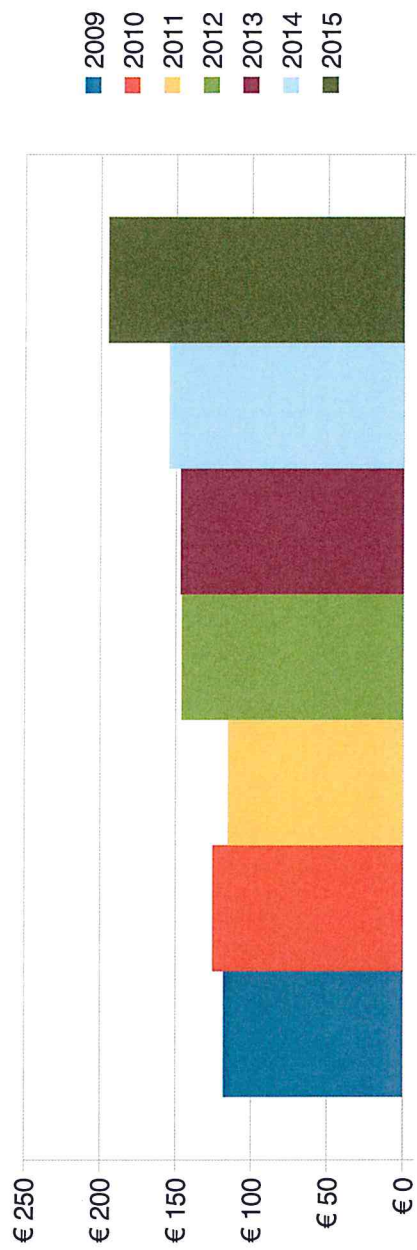


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le tariffe e le aliquote d'imposta non varieranno rispetto a quanto deliberato e definito per il 2016.

Per quanto concerne il **recupero dell'evasione tributaria**, nel corso del 2017 continuerà.

Nel corso dell'anno 2015 è terminata l'attività svolta dalla società incaricata del servizio di accertamento tributario, per l'anno 2017 si dovrà probabilmente effettuare un nuovo affidamento del servizio visto la cronica e ormai notoria carenza di risorse umane assegnate al servizio tributi.

L'attività di recupero dell'evasione diviene sempre più importante e strategica in un contesto di riduzione di risorse finanziarie, se si vuole mantenere a livelli accettabili la pressione fiscale locale.

Le entrate extratributarie non subiscono una grande variazione rispetto al 2016, sia con riguardo al gettito sia con riferimento all'impianto tariffario.

Le tariffe relative ai servizi pubblici, si mantengono invariate rispetto agli ultimi anni.

ELENCO DELLE TARIFFE PER SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

A) - TARIFFE REFEZIONE SCOLASTICA

Tariffa a pasto massima Euro 3,95= a carico:

- degli utenti per i quali sia stato accertato un reddito ISEE (riferito all'ultima dichiarazione dei redditi) uguale o superiore ad Euro 11.362,05 = (soglia massima di reddito ISEE).

* Tariffa a pasto minima Euro 0,80= a carico:

degli utenti per i quali sia stato accertato un reddito ISEE (riferito all'ultima dichiarazione dei redditi) uguale o inferiore ad Euro 1.645,87 = (soglia minima di reddito ISEE)

* Le tariffe a pasto per le famiglie cui sia stato accertato un reddito ISEE (riferito all'ultima dichiarazione dei redditi) compreso tra Euro 11.362,05 = (soglia massima di reddito ISEE previsto) e tra Euro 1.645,87 = (soglia minima di reddito ISEE previsto) vengono determinate individualmente e in proporzione al reddito ISEE effettivo, mediante l'applicazione della formula indicata nella delibera consiliare n. 31 del 18/5/2002 e modificata con delibera consiliare n. 4 del 25/02/2015.

TARIFFA = retta massima x ISEE utente

Valore ISEE soglia massima

* La tariffa a pasto per gli utenti non residenti nel Comune di Orbassano (genitori e alunni) viene stabilita in Euro 4,65=.

Per quanto riguarda i criteri di applicazione delle suddette tariffe nonché di eventuali riduzioni e altri casi particolari, si richiama l'allegato A) alla deliberazione consiliare n. 91 del 25/11/2002, consistente nel Sistema Tariffario per il Servizio Refezione Scolastica, composto da n. 5 articoli.

B) - TARIFFE TRASPORTO STUDENTI

DESCRIZIONE	2016	2017
Quota mensile	21,59	€ 21,59
Quota quindicinale	10,80	€ 10,80

C) - TARIFFE ASILO NIDO

Tariffa mensile massima Euro 405,00 a carico:

degli utenti che all'atto della domanda hanno dichiarato di accettare la quota massima di contribuzione;

degli utenti per i quali sia stato attestato un ISEE (riferito all'ultima dichiarazione dei redditi) uguale o superiore ad Euro 18.075,99 (che rappresenta la soglia massima ISEE).

Gli utenti per i quali sia stato attestato un ISEE (riferito all'ultima dichiarazione dei redditi) uguale o inferiore ad Euro 2.582,28 (soglia minima ISEE) pagheranno la quota minima mensile di Euro 58,00.

Le tariffe mensili per le famiglie con ISEE (riferito all'ultima dichiarazione dei redditi) compreso tra Euro 18.075,98 ed Euro 2.582,27 sono determinate proporzionalmente:

- $\text{tariffa} = \frac{\text{retta massima} \times \text{ISEE utente}}{\text{valore ISEE della soglia massima}}$
- Importo mensile quota sociale: Euro 29,00
- Importo quota di iscrizione annuale: Euro 29,00

Tariffa mensile a carico di utenti appartenenti a nuclei familiari non residenti ad Orbassano (importo pari al 100% del costo del servizio): Euro

D - TARIFFE MENSA DIPENDENTI

DESCRIZIONE	2016	2017
Tariffa del pasto con fornitura di acqua microfiltrata (CCNL art. 12 D. Lgs 347/83 – pari ad 1/3 del costo del pasto pari ad € 5,53)	1,84	1,84

E) - TARIFFE IMPIANTI SPORTIVI

DESCRIZIONE		2016	2017
Tariffe orarie			
Utilizzo emicicli scuole			
Associazione aderenti a consulta	Ragazzi	€ 2,00	€ 2,00
	Adulti	€ 5,00	€ 5,00
Associazioni NON aderenti a consulta			
	Ragazzi	€ 2,70	€ 2,70
	Adulti	€ 5,30	€ 5,30
Utilizzo palestre			
Associazioni aderenti a consulta	Ragazzi	€ 2,90	€ 2,90
	Adulti	€ 8,10	€ 8,10
Associazioni NON aderenti a consulta			
	Ragazzi	€ 6,50	€ 6,50
	Adulti	€ 15,70	€ 15,70
Utilizzo campi sportivi (vedi convenzione)		concessione a terzi	concessione a terzi

F - TARIFFE UTILIZZO CENTRO CULTURALE ED ALTRE SALE PER ATTIVITA' CULTURALI VARIE

DESCRIZIONE	2016	2017
Sala teatro:		
mattino (dalle ore 8 alle ore 16)	€/ora 6,50	/

pomeriggio e sera (dalle ore 16 alle ore 24)	€/ora 8,00	/
tariffa unica oraria	/	€/ora 15,00
riscaldamento	€/ora 3,50	€/ora 5,00
tenico audio-luci	€/ora 16,00	€/ora 26,00
Sala mostre	€/giorno€ 16,50	/
Locali di Via De Gasperi 28, Via Sauro 33 e Centro AER Via Cruto 8	€/ora 5,50	€/ora 5,50
Spettacoli: - teatrali – corali (gratuità per anziani oltre 65 anni e giovani fino a 18 anni) <u>concerti :</u> - n. 1 ingresso - per anziani oltre 65 anni, giovani fino a 18 anni e disabili se accompagnati compresi gli accompagnatori - abbonamenti a 7 spettacoli (escluso concerto fine anno) - Cinema per alunni scuole elementari (in orario di scuola)	€ 4,50 € 10,00 € 8,00 € 49,00 € 2,00	/ / / / /
Tensostruttura di Via Torino: Associazioni iscritte all'Albo comunale delle Assoc. e Partiti politici Associazioni non iscritte all'Albo comunale delle associazioni	€/giornata 52,00 +riscald. € 60,00 €/giornata 52+riscald.€ 120,00	€/giornata 52,00 + riscald. € 60,00 €/giornata 52+ riscald.€ 120,00

Scuole	gratuito	gratuito
Privati cittadini	€/giornata 210,00 riscald.€ 200,00	€/giornata 210,00 riscald.€ 200,00

G) - TARIFFE TRASPORTI FUNEBRI E SERVIZI CIMITERIALI

DESCRIZIONE	2016	2017
Tariffa unica per trasporto autotunebre	108,00	108,00
Uso deposito provvisorio di feretri per ogni semestre	43,00	43,00
Deposito cauzionale tomba privata o comunale	54,00	54,00
Esumazioni straordinarie	180,00	180,00
Esumazione ordinaria (L. 26/2001)	gratuita	gratuita
Estumulazione da loculi in concessione e da tombe private se l'intervento è eseguito dal comune	153,00	153,00
Estumulazione da cellette in concessione se l'intervento è eseguito dal comune	77,00	77,00
Estumulazione da tombe private	32,00	32,00
Tumulazione in loculo cimiteriale e in tombe private se l'intervento è eseguito dal comune	68,00	68,00
Tumulazione in cellette se l'intervento è eseguito dal comune	34,00	34,00
Tumulazione in tomba privata (solo accompagnamento)	32,00	32,00
Inumazione in campo comune, salma di fanciullo	gratuita	gratuita
Inumazione in campo comune, salma di adulto	gratuita	gratuita
Riduzione in resti	52,00	52,00
Tumulazione di resti già in loculo occupato da salma o viceversa	103,00	103,00
Ingresso ed uscita resti	52,00	52,00
Arrivi fuori orario	54,00	54,00
Tumulazione ed estumulazione conseguenti a deposito provvisorio di cui all'art. 49 comma 7 del Regolamento di Polizia Mortuaria ovvero in caso di oggettivi impedimenti all'utilizzo di loculi già concessi, non imputabili ai privati cittadini	Gratuita	Gratuita
Deposito provvisorio di feretri in caso di oggettivi impedimenti all'utilizzo di loculi già concessi, non imputabili ai privati cittadini	Gratuita	Gratuita

H) - TARIFFE FREQUENZA SCUOLA CIVICA MUSICALE

DESCRIZIONE	2016	2017
Iscrizione	€ 100,00	€ 100,00
Quota mensile residenti	€ 100,00	€ 100,00
Quota mensile non residenti	€ 110,00	€ 110,00

I) - TARIFFE PER CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E UNIONI CIVILI

DESCRIZIONE	2016	2017
Celebrazione per i residenti:		
- Durante l'orario di servizio (lunedì/giovedì ore 9-12/14-16 e venerdì 9/12)	Gratuito	Gratuito
- Fuori dell'orario di servizio : venerdì pomeriggio (entro le 17) e sabato mattina (per un massimo di due matrimoni alla volta)	€ 80,00	€ 80,00
- Fuori orario di servizio: sabato pomeriggio (entro le 17) e domenica mattina (per un massimo di due matrimoni alla volta	€ 150,00	€ 150,00
Celebrazione richiesta da cittadini non residenti:		
Durante l'orario di servizio	€ 100,00	€ 100,00
- Fuori dell'orario di servizio : venerdì pomeriggio (entro le 17) e sabato mattina	€ 180,00	€ 180,00
- Fuori orario di servizio: sabato pomeriggio (entro le 17) e domenica mattina	€ 250,00	€ 250,00

J) - TARIFFE PER SEPARAZIONI / DIVORZI

DESCRIZIONE	2016	2017
Diritto fisso ai sensi D.L. 132/14 art. 12 c.6	€16,00 (corrispondente a importo fissato per Bollo previsto per Matrimonio)	€16,00 (corrispondente a importo fissato per Bollo previsto per Matrimonio)

K) - TARIFFE PARCHEGGI A PAGAMENTO

DESCRIZIONE	2016	2017
Tariffa oraria dal Lunedì al Sabato (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 19,30) (nei giorni festivi il servizio è gratuito)	€ 0,80	€ 0,80
Abbonamenti:		
Residenti nelle zone di strisce blu:		
mensile	€ 10,00	€ 10,00
annuale	€ 100,00	€ 100,00
Non residenti: mensile	€ 55,00	€ 55,00

L) - CONCESSIONI CIMITERIALI

DESCRIZIONE	2016	2017
Concessione loculi dal n. 1 al n.3895 (con lapide, portafotografie e portafiori)	€ 1.300,00	€ 1.300,00
Fila dal basso all'alto 1° e 4°	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Fila dal basso all'alto 2° e 3°	€ 900,00	€ 900,00
Fila dal basso all'alto 5° e 6°	€ 800,00	€ 800,00
Fila dal basso all'alto 7°		
Concessione loculi dal n. 3896 in poi (con lapide, portafotografie e portafiori)	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Fila dal basso all'alto 1° e 2° e 3°	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Fila dal basso all'alto 4°		
Concessione cellette ossario dal n.1 al n.852 (senza lapide, portafotografie e portafiori)	€ 300,00	€ 300,00
Fila dal basso all'alto 1°,2°,3° e 4°	€ 200,00	€ 200,00
Fila dal basso all'alto 5°,6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°,12° e 13°		
Concessione cellette ossario dal n.853 al n.1.215 (con lapide, portafotografie e portafiori)	€ 500,00	€ 500,00
Fila dal basso all'alto 1°, 2°, 3° e 4°	€ 400,00	€ 400,00

Fila dal basso all'alto 5°, 6° e 7°		
Aree cimiteriali interrata (mq. 4,55 x 3,95)		
Tombe con un lato a vista	15.000,00	15.000,00
Tombe angolari	17.000,00	17.000,00
Aree cimiteriali per a cappella (mq. 3,95x 3,90)	20.000,00	20.000,00
Tomba con un lato a vista	23.000,00	23.000,00
Tomba angolari		

M) - SERVIZI POLIZIA MUNICIPALE

DESCRIZIONE	2016	2017
Titolari violazioni C.S.:		
recupero spese postali (stabilite per legge)	€ 6,60	€ 6,60
recupero spese procedimento	€ 8,40	€ 8,40
Copia fascicolo relativo ad incidenti stradali (ritirata allo sportello PL.)	€ 20,00	€ 20,00
Copia fascicolo relativo ad incidenti stradale (spedite a mezzo posta con RR)	€ 25,00	€ 25,00
Copia fascicoli relativi ad incidenti stradali (richiesta tramite WEB)	€ 18,00	€ 18,00
Copia relazioni di servizio, verbali di intervento e atti C.d.s, fotogrammi (ritirata allo sportello PL o via WEB)	€ 10,00	€ 10,00
Copia di relazioni di servizio, verbali d'intervento e atti C.d.s, fotogrammi (spedite a mezzo posta RR)	€ 17,00	€ 17,00
Istruttoria pratica e sopralluogo in caso di demolizione di veicolo soggetto a fermo fiscale su istanza del titolare	--	€ 30,00

N) - SERVIZIO URBANISTICA

DESCRIZIONE	Unita' di misura	2017
Fotocopie fuori formato (con larghezza fino a 90 cm.)	al ml.	2,50
Riproduzione fotostatica fino al formato A4	cad.	0,15
Riproduzione fotostatica per formato A3	cad.	0,30
Fotocopie su carta lucida fuori formato (con larghezza fino a 90 cm.)	al ml.	7,50
Fotocopie a colori formato A4	cad.	0,96

Fotocopie a colori formato A3	cad.	1,92
Fotocopie a colori fuori formato (fornire CD con dati)	al ml.	a partire da 9,00
Fotocopie su slides per lavagne luminose	cad.	1,50
Fotocopie su slides per lavagne luminose a colori	cad.	3,00
Rilegature ad anelli – piccola	cad.	1,55
Rilegature ad anelli – media	cad.	2,10
Rilegature ad anelli – grande	cad.	3,00
Plottaggi a colori formato A0	al ml.	a partire da 9,00
Fotocopia Tav. P.3.3 PRGC	al ml.	1,50
Fotocopia Tav. P.3.1.1 PRGC	al ml.	1,50
Fotocopia Tav. P.2 PRGC	al ml.	1,20
Fotocopia Tav. P.4 PRGC	al ml.	1,50
Fotocopia Tav. P.3.4 PRGC	al ml.	1,00
Fotocopia Tav. P.1 PRGC	al ml.	1,00
Fotocopia Tav. P.3.1.2 PRGC	al ml.	5,25
Fotocopia Tav. P.3.2 PRGC	al ml.	1,10

O) - ACCESSO ATTI AMMINISTRATIVI

DESCRIZIONE	2016	2017
Rimborso spese ricerca documenti con data: non anteriore a 1 anno oltre 1 anno e fino a 10 anni oltre 10 anni e fino a 20 anni oltre 20 anni	GRATUITO (reg.to gestione archivio storico – delib. CC 32/2002)	GRATUITO (reg.to gestione archivio storico – delib. CC 32/2002)
Documenti giacenti presso archivio edilizio (indipendentemente da anno di riferimento)	€ 2,70 (per pratica)	//
Documenti e pratiche giacenti presso l'archivio edilizio corrente (dal anno 2000 in poi)	//	€ 5 per le prime 3 pratiche + € 2 per ogni pratica aggiuntiva
Documenti e pratiche giacenti presso l'archivio edilizio storico (relative ad anni antecedenti il 2000)	//	€ 10 per una pratica € 15 fino a tre pratiche + € 2 per ogni pratica aggiuntiva
Documenti recanti disposizioni di carattere generale quali deliberazioni di natura regolamentare, convenzioni tra enti e simili che continuano a produrre effetti giuridici	€ 0,60	€ 0,60
Copia liste generali e sezionali	€ 16,20 (a dischetto)	€ 16,20 (a dischetto)
Riproduzione fotostatica fino al formato A4	€ 0,15	€ 0,15

	(a copia)	(a copia)
Riproduzione fotostatica per formato A3	€ 0,30	€ 0,30
	(a copia)	(a copia)

P) CENTRI DI ATTIVITA' RICREATIVA /PRE E DOPO SCUOLA

DESCRIZIONE	ANNO 2017	
	Fascia 3/5 anni	Fascia 6/14 ANNI
CENTRI ESTIVI		
-da 1 a 3 settimane con mensa	65,00	65,00
senza mensa	40,00	50,00
- da 4 a 6 settimane con mensa	60,00	60,00
senza mensa	35,00	45,00
- da 6 settimane in su con mensa	55,00	55,00
senza mensa	35,00	40,00
Per ½ giornata senza mensa	35,00	35,00
Le quote comprendono:	Frequenza intera giornata compensiva dei pasti per n. 5	Frequenza intera giornata compensiva di pasti per n. 4 giorni + 1 giornata di gita o escursione
con mensa		
Senza mensa	esclusivame nte la frequenza	gli stessi servizi con esclusione dei pasti
Riduzioni		
- 10% alle famiglie per il secondo figlio iscritto		
- 10% al Comune, per i casi sociali segnalati dal C.I.di.S, con onere di spesa a carico dell'Amministrazione Comunale		
PRE E DOPO SCUOLA		
Minimo 15 iscritti		
Pre e dopo scuola		290,00
Pre – scuola		125,00
Dopo – scuola		165,00
Riduzioni		
- 10% alle famiglie per il secondo figlio iscritto		
- 10% al Comune, per i casi sociali segnalati dal C.I.di.S, con onere di spesa a carico dell'Amministrazione Comunale		

CENTRI DI ATTIVITA' DURANTE LE VACANZE NATALIZIE E PASQUALI	
Minimo di 15 iscritti per ciascuno dei due centri	
quota giornaliera comprensiva di mensa	15,00
Riduzioni - 10% alle famiglie per il secondo figlio iscritto - 10% al Comune, per i casi sociali segnalati dal C.I.di.S, con onere di spesa a carico dell'Amministrazione Comunale	
INSERIMENTI GRATUITI: Centri Estivi : n. 2 minori casi sociali, n. 2 minori portatori di handicap senza sostegno individuale (non cumulabili) calcolati settimanalmente per la durata dell'attività. Pre – dopo scuola:n. 2 minori casi sociali, n. 2 minori portatori di handicap senza sostegno individuale (non cumulabili) calcolati settimanalmente per la durata dell'attività. Centri di attività natalizia e pasquale: n. 1 minori caso sociale, n. 1 minore portatore di handicap senza sostegno individuale (non cumulabili) calcolati settimanalmente per la durata dell'attività. Costo settimanale dell'animatore per il sostegno individuale a minori portatori di handicap posto a carico del Comune (SU SPECIFICA RICHIESTA) € 220,00	

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	3.355,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	963.647,55	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	57.743,07	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	187.898,82	0,00
2 - Giustizia	2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	19.462,20	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	2.464,37	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	396.747,62	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.847.638,08	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	200.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	95.306,51	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	33.540,48	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	296.246,66	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	324.870,38	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	854.782,23	26.459,32
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1.737,69	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	39.987,50	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	663.824,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	82.797,41	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	704.790,48	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		6.776.840,85	26.459,32

Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.212.644,44	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	19.462,20	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	399.211,99	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.847.638,08	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	200.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	128.846,99	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	621.117,04	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	854.782,23	26.459,32
11 - Soccorso civile	1.737,69	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	786.609,71	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	704.790,48	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	6.776.840,85	26.459,32

Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

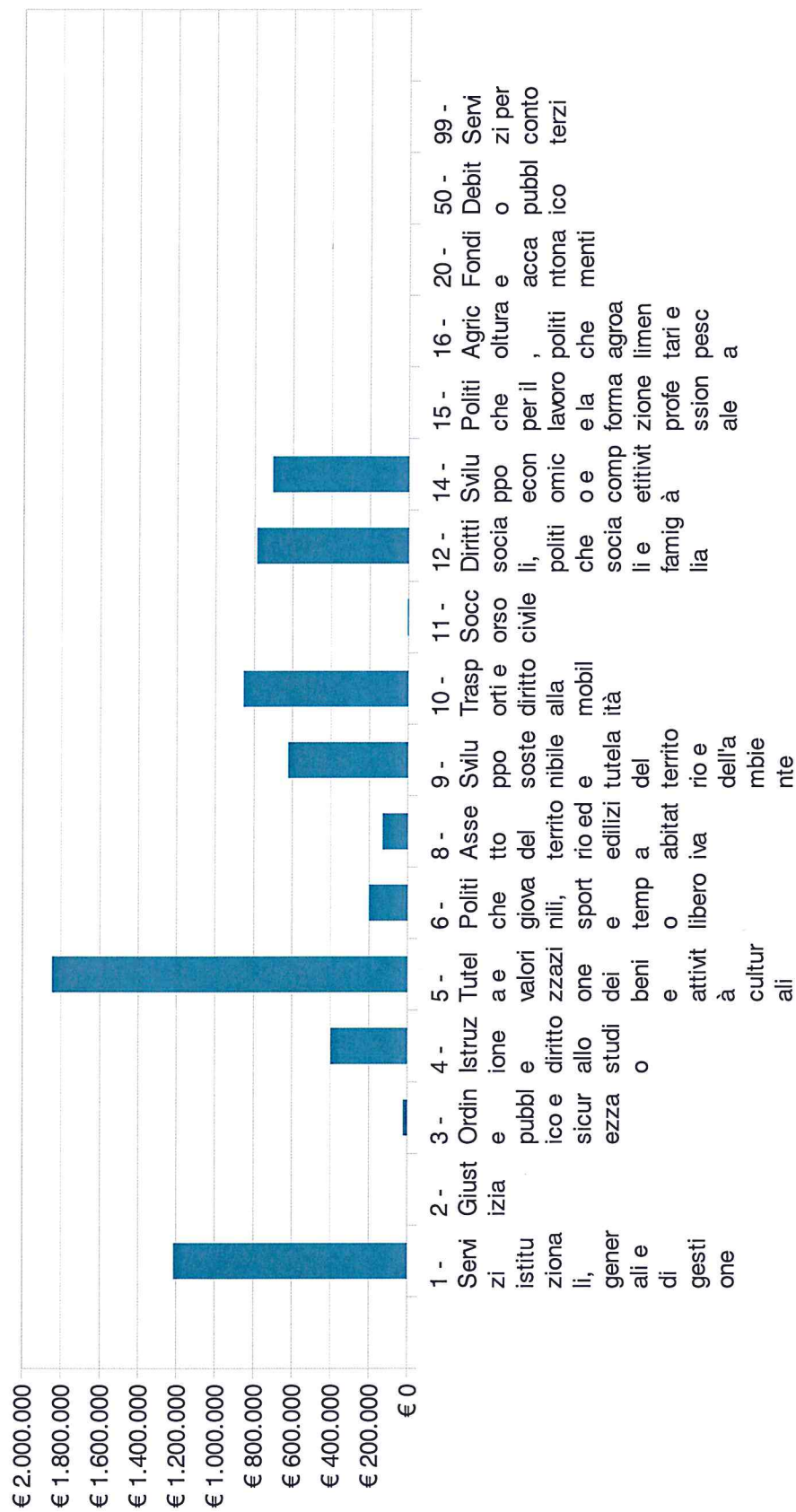


Diagramma 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	484.572,89	38.332,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	315.465,16	144.100,12
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	672.402,48	121.308,02
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	883.823,33	113.574,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	400.406,60	160.509,22
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	904.084,22	115.847,07
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	464.373,06	1.726,30
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	173.447,18	91.786,99
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	261.151,42	3.300,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.026.302,80	24.296,50
2 - Giustizia	2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	998.146,89	118.667,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	158.566,87	121.440,17
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	484.253,01	541.374,89

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.233.990,00	850.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	47.977,80	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	721.564,14	252.227,24
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	124.184,52	26.263,64
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	23.893,80	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	462.534,10	118.990,68
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	136.695,30	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	135.605,50	19.640,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.620.802,98	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	500,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	97.230,18	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	9.926,40	10.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	898.864,73	210.216,14
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	19.789,59	1.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	700.214,24	173.927,15
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	33.248,50	7.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.128.331,97	40.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	21.066,00	17.999,45
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	97.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	94.821,88	15.521,52
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	19.058,50	18.117,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	132.225,80	13.108,78
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	138.658,22	4.150,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	13.594,75	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		17.139.274,81	3.374.924,48

Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.586.029,14	814.780,82
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	998.146,89	118.667,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.924.787,68	1.512.815,06
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	721.564,14	252.227,24
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	148.078,32	26.263,64
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	599.229,40	118.990,68
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.756.908,48	19.640,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.006.021,31	220.216,14
11 - Soccorso civile	19.789,59	1.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.075.182,59	254.448,12
14 - Sviluppo economico e competitività	151.284,30	31.225,78
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	138.658,22	4.150,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.594,75	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	17.139.274,81	3.374.924,48

Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

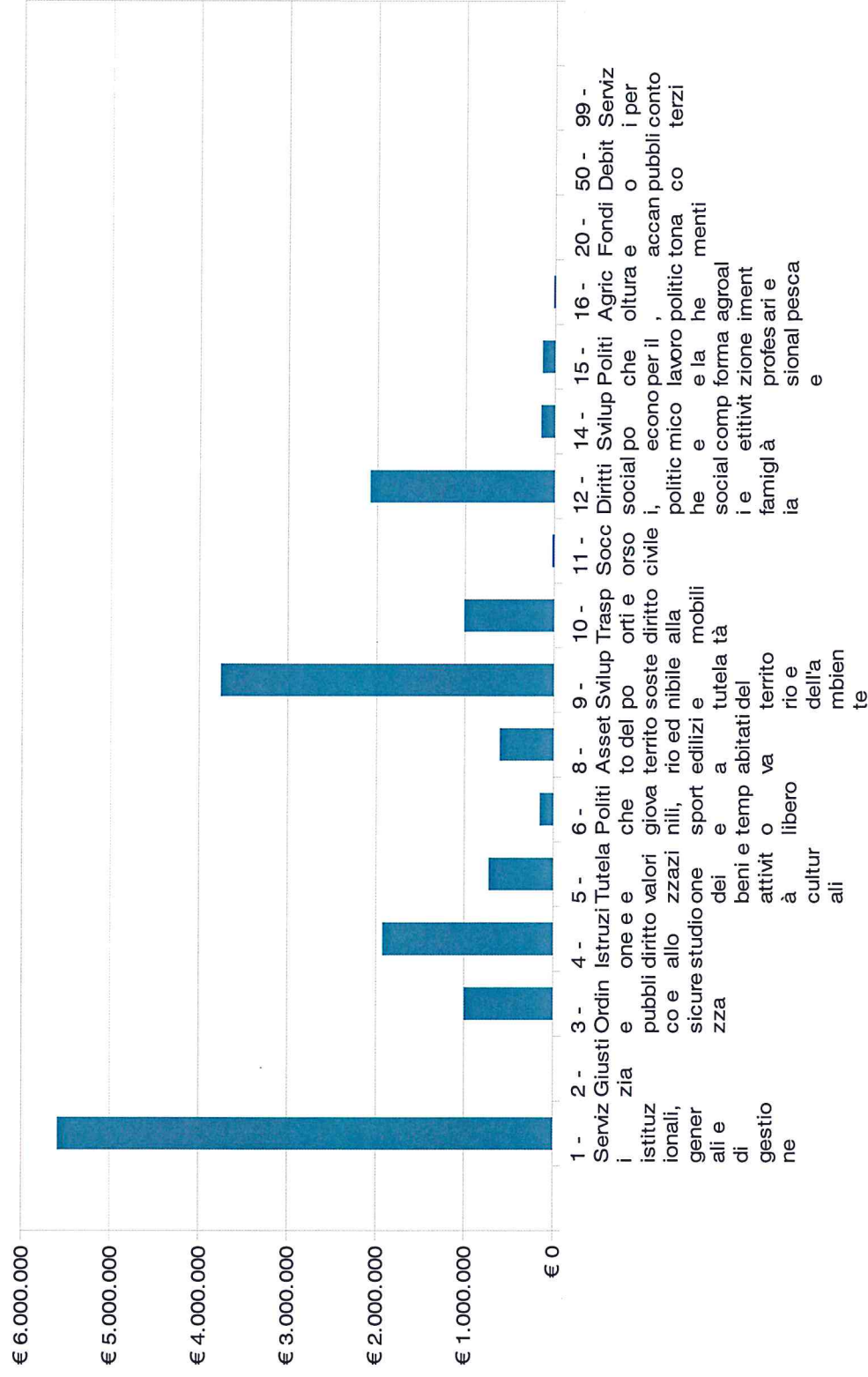


Diagramma 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	187.911,63	657.154,57
TOTALE	187.911,63	657.154,57

Tabella 11: Indebitamento

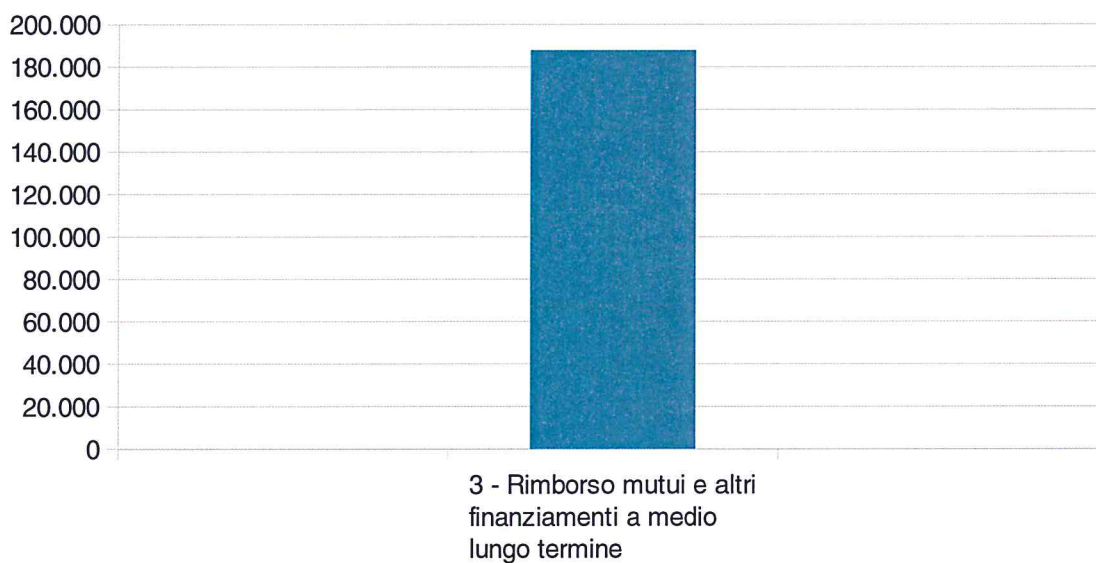


Diagramma 9: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni .

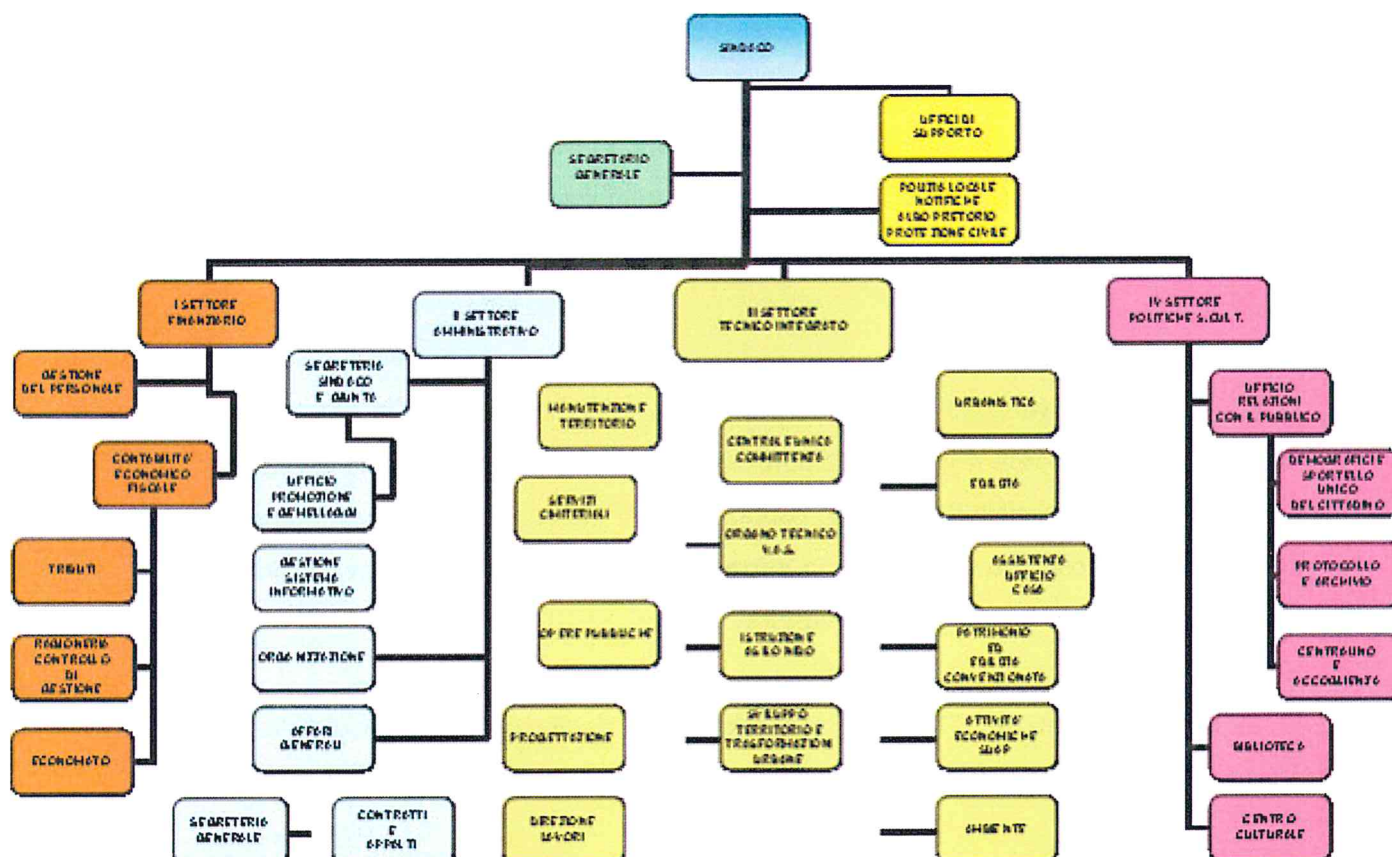
La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2015

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	1	0	1
B2	1	0	1
B3	3	0	3
B4	6	0	6
B5	3	0	3
B6	1	0	1
B7	0	0	0
C1	16	0	16
C2	16	0	16
C3	19	0	19
C4	15	0	15
C5	6	0	0
D1	8	0	8
D2	7	0	7
D3	4	0	4
D4	8	0	8
D5	5	0	5
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	1	1	2

Tabella 12: Dipendenti in servizio

Struttura Organizzativa (con decorrenza 1 marzo 2017)

Approvata con Deliberazione G.C. 216 DEL 6/12/2016 e modificata con delibera G.C. 298 del 28/12/2016.



Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

-VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016 (ex Patto di Stabilità')

Considerazione generali.

La legge di stabilità 2016 ha introdotto importanti modifiche in tema di Patto di di Stabilità, introducendo il il rispetto dei vincoli di finanza pubblica che vanno a sostituire completamente i vecchi obiettivi del Patto. Il saldo prende in considerazioni voci di bilancio che sono state introdotte con l'entrata in vigore del nuovo sistema della C.d. contabilità potenziata (D.Lgs 118/2011)

Ai fini del calcolo vengono considerati sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata con alcune importanti esclusioni, quali il fondo crediti dubbia esigibilità e la conferma dell'impossibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione nel computo delle voci in entrata, è stato altresì confermato l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato sia in entrata che in uscita.

Il saldo programmatico 2017/2019 prevede che il risultato complessivo delle voci inserite abbia un valore maggiore uguale a zero.

Obiettivo 2017	Obiettivo 2018	Obiettivo 2019
0,00	0,00	0,00

Tabella 13: Obiettivi patto di stabilità

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

§§§§§§§§§§§§§§§§

In data 27/3/2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 14 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, dirette e indirette, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Orbassano.

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia adoperata d'una "relazione" nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

La relazione è stata pertanto approvata in Consiglio Comunale con atto n. 23 del 24/3/2016, proposta e, quindi, sottoscritta dal sindaco, e al pari del piano, anche la relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

Dalla relazione si evince che :

Comune di ORBASSANO partecipa al capitale della seguente società:

1. SOCIETA' ACQUE METROPOLITANE TORINO SPA (S..M.A.T SPA) con una quota del 1,028 %;

La Società Metropolitana Acqua Torino, gestisce il servizio idrico integrato sul buona parte del

territorio Provinciale, compreso tutto il territorio del Comune di Orbassano. Si tratta di un servizio essenziale e indispensabile in quanto legato ad un bene primario per la collettività e pertanto strettamente correlato all'attività istituzionale dell'ente, si è ritenuto pertanto utile e necessario mantenere la partecipazione in questa società. Nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

Dato atto che:

■ Il Consiglio di amministrazione è così composto:

- Amministratori:

n. 1 Presidente

n. 1 Amministratore delegato

n. 3 Consiglieri

Costi relativi ai compensi degli amministratori: euro 189.391,200

■ N. 9 Dirigenti (compensi: euro 973.843,00)

■ Modalità del controllo:

La società dispone di:

- Organismo di Vigilanza con funzioni di Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione composto di n. 4 membri (costi: euro 20.000,00)

- Società di Revisione (Deloitte & Touche S.p.A.- costi euro 41.150,00).

- Collegio dei sindaci: n. 3 Sindaci effettivi e n. 2 Sindaci supplenti (costi: euro 111.034,56)

■ L' affidamento dei servizi avviene ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

In merito alla Società **Centro Agro-alimentare Torino S.c.p.a (C.A.A.T)** è necessario fare alcune considerazioni;

Con la precedente delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 18.12.2010 l'ente ha deliberato la cessione della partecipazione.

In data 27/12/2013 con determinazione n. 768 è stato approvato e pubblicato il bando di cessione della partecipazione .

In data 31/1/2014 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte per l'acquisto delle quote di partecipazione. Entro tale data non sono pervenute offerte e pertanto la gara è andata deserta.

In data 28/12/2015 con lettera prot. 34609, il Comune ha richiesto la liquidazione della quota di partecipazione alla Società ai sensi della L.147/2013 c. 569.

L'ente è in attesa di risposta da parte della società.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società ed enti controllate, collegate e partecipate.

Ente partecipato	% partecipazione	Natura giuridica	Finalità della partecipazioni
S.M.A.T. Società Metropolitana Acque Torino s.p.a.	1,028	Società per Azioni	Gestione servizio idrico integrato
COVAR 14 Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14	9,00	Consorzio di Enti locali	Gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento.
CI.DI.S. Consorzio Intercomunale di Servizi	23,41	Consorzio di Enti locali	Servizi socio-assistenziali
AMM Azienda per la mobilità dell'area metropolitana di Torino	0,44	Consorzio di Enti pubblici	Migliorare la mobilità sostenibile dell'area metropolitana di Torino, ottimizzando il servizio di trasporto pubblico
Azienda Speciale San Giuseppe	0,00%	Azienda Speciale	L'accoglienza e le prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero delle persone non autosufficienti di cui alla vigente normativa sulla residenza assistenziale flessibile e sulla residenza sanitaria assistita, nonché quelle di tipo alberghiero ad anziani completamente o parzialmente autosufficienti e gli altri servizi di assistenza ad essi affini e complementari

Tabella 14: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Indirizzi e obiettivi strategici del Comune

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati gli ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che s'intendono realizzare raggruppati per Missioni.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo strategico	Responsabile Politico IL SINDACO E. GAMBETTA	Risultati attesi (Outcome)	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programmi collegati
	Obiettivo strategico				
IL COMUNE PIU VICINO AL CITTADINO	1) Organizzare e rendere più funzionale l'apparato burocratico per semplificare l'accesso ai cittadini, ottimizzare la gestione del personale, controllare e contenere le spese all'interno delle strutture pubbliche; promuovere un approccio sostanziale alla normativa anticorruzione e maggiori livelli di trasparenza"	Miglioramento della percezione di vicinanza tra cittadini e comune Riduzione dei costi di funzionamento degli uffici a seguito della ricollocazione degli uffici	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2015/2018	1- 2- 4 -6 -8 -10

	2)Promuovere l'equità fiscale ottimizzando le risorse per perseguire la lotta all'evasione e applicare forme di agevolazione alle categorie più deboli o incise dalla crisi economica.	Riduzione dell'evasione	Tutti i cittadini	2015/2018	4
	3) Migliorare e potenziare la comunicazione istituzionale verso i cittadini ed incentivarne la partecipazione alla " vita pubblica".	Incremento dei cittadini coinvolti nella cosa pubblica Miglioramento della percezione di vicinanza tra cittadini e comune	TUTTI I CITTADINI	2015/2018	1
LA GESTIONE DEL TERRITORIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE PER UNA CITTA' PIU' VIVIBILE	4) Manutenzione e valorizzazione di edifici, strade e del bene pubblico	Mantenimento del livello di sinistrosità rispetto al quinquennio precedente - nelle more dell'esecuzione dei lavori (20%) n. Certificazioni antincendio edifici	cittadinanza	2015/2018	6

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo strategico	Responsabile Politico IL SINDACO E. GAMBETTA	Risultati attesi (Outcome)	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programmi collegati
	Obiettivo strategico				
ORBASSANO CITTÀ SICURA	1) Migliorare la sicurezza e la sorveglianza sul territorio di Orbassano sia in termini reali che percettivi	Miglioramento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini Riduzione incidenti stradali rispetto al quinquennio precedente	Tutti i cittadini	2015/2018	1

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo Strategico	Responsabile Politico MANA STEFANIA	Risultati attesi (Outcome)	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programmi collegati
	Obiettivo strategico				
SCUOLA E FORMAZIONE: L'IMPORTANZA DI EDUCARE	1) Monitoraggio della sicurezza degli edifici scolastici e messa a norma	Verifica statica positiva su tutti gli edifici	Tutti i cittadini	2015/2018	1 – 2
	2) Sostenere anche con contributi economici le iniziative culturali che le scuole di ogni grado intendono intraprendere sul piano dei collegamenti scuola-territorio.	Grado di soddisfazione espressa dai dirigenti scolastici :almeno l'80%	"	2015/2018	1-2-

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo strategico	Responsabile Politico	Risultati attesi (Outcome)	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programmi collegati
	MANA STEFANIA				
	Obiettivo strategico				
ORBASSANO: LA CULTURA E LA NOSTRA STORIA	1) Promuovere l'offerta culturale della nostra città garantendo continuità ma anche aprendosi a nuove sfide	Grado di soddisfazione espressa dalle associazioni culturali: almeno l'80%	Tutti i cittadini	2015/2018	2

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo strategico	Responsabile Politico	Risultati attesi (Outcome)	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programmi collegati
	MANA STEFANIA				
	Obiettivo strategico				
ORBASSANO O CITTA' DELLO SPORT E VICINA AI GIOVANI	1) Promozione dello sport e sostegno della pratica sportiva.	Grado di soddisfazione espressa dalle associazioni culturali: almeno l'80%	Tutti i cittadini le associazioni sportive	2015/2018	1
	2) Promuovere la cittadinanza attiva in particolare le nuove generazioni, attraverso progetti che coinvolgano le organizzazioni e associazioni giovanili oltre che gli Istituti scolastici presenti nel territorio	Grado di soddisfazione espressa dalle associazioni culturali: almeno l'80% Grado di soddisfazione espressa dai dirigenti scolastici: almeno l'80%	Tutti i cittadini	2015/2018	02

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo strategico	Responsabile Politico IL SINDACO E. GAMBETTA	Risultati attesi (Outcome)	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programmi collegati
LA GESTIONE DEL TERRITORIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE PER UNA CITTA' PIU' VIVIBILE	Obiettivo strategico				
	1) Elevare la progettualità del comune al fine di far convergere sulle iniziative comunali ulteriori finanziamenti	Incremento finanziamenti nel quinquennio - 20 %	cittadinanza	2015/2018	1
	3) Sviluppo, valorizzazione e gestione del territorio anche semplificando le procedure urbanistiche	Miglioramento della percezione di vicinanza tra cittadini e comune	cittadinanza	2015/2018	1/2

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo strategico	Responsabile Politico GALLO GIOVANNI	Risultati attesi (Outcome)	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programmi collegati
	Obiettivo strategico				
LA GESTIONE DEL TERRITORIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE PER UNA CITTA' PIU' VIVIBILE	1) Salvaguardare e tutelare l'ambiente che ci circonda	% di aumento dei rifiuti riciclabili % diminuzione emissioni nocive Proposizione progetti per la sensibilizzazione dei cittadini	cittadinanza	2015/2018	2/3/4/5

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo strategico	Responsabile Politico ETTORE PUGLISI	Risultati attesi (Outcome)	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programmi collegati
	Obiettivo strategico				
LA GESTIONE DEL TERRITORIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE PER UNA CITTA' PIU' VIVIBILE	1) Incentivare il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile	% di incremento dei fuitori del trasporto pubblico rispetto al quinquennio precedente	cittadinanza	2015/2018	2

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzo strategico	Responsabile Politico STEFANIA MANA	Risultati attesi (Outcome)	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programmi collegati
	Obiettivo strategico				
ORBASSANO CITTA' SICURA	1) Programmare e coordinare gli interventi di protezione civile, incrementare la partecipazione attiva dei cittadini e favorire collaborazioni con le altre amministrazioni competenti in materia	Aumento dei servizi effettuati rispetto al quinquennio precedente % Aumento dei volontari coinvolti rispetto al quinquennio precedente %	cittadinanza	2015/2018	1

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico	Responsabile Politico	Risultati attesi (Outcome)	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programmi collegati
----------------------	-----------------------	----------------------------	-------------	---------------------	---------------------

	PUGLISI ETTORE				
	Obiettivo strategico				
POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA E CASA	Facilitare la vita dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che consentano di essere vicini alle loro esigenze per una migliore qualità della vita. Assistenza alle fasce deboli come priorità politica ed economica	aumento posti asili nido %.. percezione da parte della popolazione anziana della vicinanza dell'amministrazione e alle loro esigenze aumento dell'assistenza economica ai cittadini più deboli percezione da parte del cittadino delle politiche attuate relativamente alle problematiche abitative	cittadinanza	2015/2018	1/3/4/6/9
	Il comune per le donne (pari opportunità)	Percezione da parte delle donne sulla maggiore informazione sui servizi a esse rivolte	cittadinanza	2015/2018	4

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzo strategico	Responsabile Politico	Risultati attesi (Outcome)	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programmi collegati
	LUCIANO LOPARCO				
	Obiettivo strategico				
LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E IL LAVORO	Promozione di politiche per valorizzazione delle attività produttive attraverso ogni genere di manifestazione e avvenimenti per creare momenti di vantaggio e sviluppo al nostro commercio	Grado di soddisfacimento da parte delle associazioni di categoria per le iniziative a loro rivolte	Cittadini	2015/2018	2

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Indirizzo strategico	Responsabile Politico LUCIANO LOPARCO	Risultati attesi (Outcome)	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programmi collegati
	Obiettivo strategico				
LE ATTIVITA' PRODOTTE E IL LAVORO	Attuazione politiche attive del lavoro	aumento delle iniziative rispetto al quinquennio precedente (%)	cittadinanza	2015/2018	01/03/17

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroalimentar. Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Indirizzo strategico	Responsabile Politico LUCIANO LOPARCO	Risultati attesi (Outcome)	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programmi collegati
	Obiettivo strategico				
LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E IL LAVORO	1)Promozione di politiche per valorizzazione delle attività produttive attraverso ogni genere di manifestazione e avvenimenti per creare momenti di vantaggio e sviluppo alla nostra agricoltura	Grado di soddisfacimento da parte delle associazioni di categoria per le iniziative a loro rivolte	cittadinanza	2015/2018	1

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

L'Amministrazione in carica cesserà il proprio mandato in data Maggio 2018.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

Assessore: Sindaco Gambetta Eugenio

Centri di Responsabilità: Settore Amministrativo – Dr. RUSSO G.

Servizi: Segreteria Sindaco e Sindaco

OBIETTIVO STRATEGICO: Organizzare e rendere più funzionale l'apparato burocratico per semplificare l'accesso ai cittadini, ottimizzare la gestione del personale, controllare e contenere le spese all'interno delle strutture pubbliche; promuovere un approccio sostanziale alla normativa anticorruzione e maggiori livelli di trasparenza" – COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
01010101	Gestire gli organi istituzionali, rappresentanza, partecipazione e comunicazione istituzionale	Garantire il supporto agli organi istituzionali, il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza mediante l'utilizzo della strumentazione prevista dalla legislazione vigente. Favorire la partecipazione attiva dei cittadini con iniziative di carattere istituzionale o con azioni volte ad agevolare libere aggregazioni.	X	X	X	N. Iniziative effettuate N. Partecipanti totali

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

Assessore: Sindaco Gambetta Eugenio

Centri di Responsabilità: Settore gestione servizi socio-culturali– Arch. Martino V.

Servizi: Segreteria Sindaco e Sindaco

OBIETTIVO STRATEGICO : Organizzare e rendere più funzionale l'apparato burocratico per semplificare l'accesso ai cittadini, ottimizzare la gestione del personale, controllare e contenere le spese all'interno delle strutture pubbliche; promuovere un approccio sostanziale alla normativa anticorruzione e maggiori livelli di trasparenza" – COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
01010102	Gestire il protocollo e l'archivio	Garantire la gestione e l'archiviazione degli atti in entrata e in uscita e gli adempimenti normativi.	X	X		N. protocolli in entrata N. protocolli in uscita

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 – Segreteria Generale

Assessore: Sindaco Gambetta Eugenio

Centri di Responsabilità: Settore Amministrativo – Dr. RUSSO G.

Servizi: Segreteria

OBIETTIVO STRATEGICO : Organizzare e rendere più funzionale l'apparato burocratico per semplificare l'accesso ai cittadini, ottimizzare la gestione del personale, controllare e contenere le spese all'interno delle strutture pubbliche; promuovere un approccio sostanziale alla normativa anticorruzione e maggiori livelli di trasparenza" – COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
01010201	Implementazione sul sito Web dell'Ente con informazioni e modulistica aggiornata	Agevolare il cittadino nel reperimento della modulistica e delle informazioni su tutte le attività del Comune anche attraverso la trasparenza, intesa quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni, da realizzarsi mediante formazione ai dipendenti e individuazione dei referenti e dei soggetti obbligati alla pubblicazione dei dati.	X	X	X	Numero servizi fruibili on-line 10 Individuazione referenti e soggetti obbligati alla pubblicazione dei dati SI NO Organizzazione n. 1 corso di formazione per i dipendenti SI NO
01010202	Gestire la segreteria Generale	Garantire il supporto alle aree organizzative dell'ente attraverso le attività di segreteria, Supportare l'intera struttura comunale ed il/i Responsabile/i per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nello svolgimento dei controlli e nell'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione.	X	X	X	N. 2 monitoraggi misure anticorruzione SI NO N. 3 report controlli successivi SI NO

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE PROGRAMMA 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Assessore: Sindaco Gambetta Eugenio

Centri di Responsabilità: Settore Amministrativo – Dr. RUSSO G.

Servizi: Finanziario

OBIETTIVO STRATEGICO : Organizzare e rendere più funzionale l'apparato burocratico per semplificare l'accesso ai cittadini, ottimizzare la gestione del personale, controllare e contenere le spese all'interno delle strutture pubbliche; promuovere un approccio sostanziale alla normativa anticorruzione e maggiori livelli di trasparenza" – COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
01010301	Gestire la programmazione economico-finanziaria, l'economato e le società partecipate	Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. - Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa. - Garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente Gestire il servizio di refezione scolastica - Effettuare il controllo di gestione dell'Ente e gestire i rapporti ed i controlli con le Società partecipate.	X	X	X	1) Capacità programatoria (N. variazioni di capitoli di bilancio/N. totale capitoli di bilancio) 3) Tempo medio di pagamento fatture 45 giorni 2) Livello di gradimento della gestione della refezione scolastica

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE
PROGRAMMA 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Assessore: Sindaco Gambetta Eugenio

Centri di Responsabilità: Settore Amministrativo – Dr. RUSSO G.

Servizi: Tributi

OBIETTIVO STRATEGICO : Organizzare e rendere più funzionale l'apparato burocratico per semplificare l'accesso ai cittadini, ottimizzare la gestione del personale, controllare e contenere le spese all'interno delle strutture pubbliche; promuovere un approccio sostanziale alla normativa anticorruzione e maggiori livelli di trasparenza"
– COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
01010301	Gestire i tributi locali e il catasto	Gestire le attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini. Gestire le attività catastali.	X	X	X	1) % di scostamento max. tra previsione del gettito tributario e risultato ottenuto (Importo accertato titolo I entrate tributarie/Importo stanziato definitivo titolo I entrate tributarie) 2) Livello gradimento esterno sulla gestione dei tributi

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Assessore: Sindaco Gambetta

Centri di Responsabilità: Settore gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Valter Martino

Servizi: Patrimonio ed edilizia convenzionata

OBIETTIVO STRATEGICO : Organizzare e rendere più funzionale l'apparato burocratico per semplificare l'accesso ai cittadini, ottimizzare la gestione del personale, controllare e contenere le spese all'interno delle strutture pubbliche; promuovere un approccio sostanziale alla normativa anticorruzione e maggiori livelli di trasparenza" – COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
01010501	Gestire il patrimonio comunale (rilevazioni, concessioni, locazioni e vendite)	Garantire la gestione amministrativa e contabile del patrimonio immobiliare, mobiliare e demaniale dell'Ente e la manutenzione ordinaria in relazione alle risorse economiche disponibili	X	X		% copertura costi di gestione del patrimonio comunale (Proventi totali derivanti dall'utilizzo del patrimonio/Spesa impegnata per il programma)

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

PROGRAMMA 06 – Ufficio Tecnico

Assessore: GALLO G.
 Centri di Responsabilità: Settore Gestione Territorio – Ing. CARANTONI P.
 Servizi: Opere Pubbliche

OBIETTIVO STRATEGICO : Organizzare e rendere più funzionale l'apparato burocratico per semplificare l'accesso ai cittadini, ottimizzare la gestione del personale, controllare e contenere le spese all'interno delle strutture pubbliche; promuovere un approccio sostanziale alla normativa anticorruzione e maggiori livelli di trasparenza"
 – COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
01010601	Gestire la manutenzione straordinaria e opere pubbliche e la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio (sedi istituzionali)	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi istituzionali, la realizzazione di nuove opere di edilizia pubblica in relazione alle risorse economiche disponibili.	X	X		1) Rispetto dei tempi di realizzazione delle OO.PP secondo il cronoprogramma 2) % progettazioni interne di manutenzioni straordinarie e nuove opere (N. progettazioni interne manutenzioni straordinarie e nuove opere/N. progettazioni totali manutenzioni straordinarie e nuove opere)
01010602	Raggruppamento uffici comunali in unica sede	Con la nuova sede comunale saranno raggruppati i nuovi uffici in una unica sede per razionalizzare le spese, dando una connotazione anche più fruibile al cittadino.	X	X		n. uffici ricollocati : 100%

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE PROGRAMMA 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Assessore: Sindaco Eugenio GAMBETTA

Centri di Responsabilità: Settore gestione politiche socio-culturali – Arch. Valter Martino

Servizi: Demografici, sportello unico per il cittadino

OBIETTIVO STRATEGICO : Organizzare e rendere più funzionale l'apparato burocratico per semplificare l'accesso ai cittadini, ottimizzare la gestione del personale, controllare e contenere le spese all'interno delle strutture pubbliche; promuovere un approccio sostanziale alla normativa anticorruzione e maggiori livelli di trasparenza" – COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
01010601	Gestire i servizi demografici ed elettorali	Gestire le attività di consulenza e supporto ai cittadini relativamente all'Anagrafe, allo Stato Civile e all'Elettorale e alla Leva, rivolti alla semplificazione ed alla tempestività dei procedimenti.	X	X	X	1) Spesa impegnata sul programma/spesa stanziata sul programma: 2) Livello di gradimento sulla gestione dei servizi demografici

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE PROGRAMMA 08 – Statistica e Sistemi informativi

Assessore: Sindaco Gambetta Eugenio
Centri di Responsabilità: Settore Amministrativo – Dr. RUSSO G.
Servizi: Gestione sistema informativo

OBIETTIVO STRATEGICO : Organizzare e rendere più funzionale l'apparato burocratico per semplificare l'accesso ai cittadini, ottimizzare la gestione del personale, controllare e contenere le spese all'interno delle strutture pubbliche; promuovere un approccio sostanziale alla normativa anticorruzione e maggiori livelli di trasparenza"
- COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
1010801	Gestione e Aggiornamento dei sistemi informativi	Assicurare la continuità del funzionamento dei servizi informativi attraverso l'approvigionamento, l'adeguamento la gestione e la manutenzione dei sistemi delle procedure informatiche adottate dagli uffici e implementazione degli strumenti in uso	X	X	X	Procedure aggiornate % 100 Acquisti effettuati SI Tempo massimo di risoluzione guasti-malfunzionamenti

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

PROGRAMMA 10 – Risorse umane

Assessore: Sindaco Gambetta Eugenio
 Centri di Responsabilità: Settore Amministrativo – Dr. RUSSO G.
 Servizi: Organizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO : Organizzare e rendere più funzionale l'apparato burocratico per semplificare l'accesso ai cittadini, ottimizzare la gestione del personale, controllare e contenere le spese all'interno delle strutture pubbliche; promuovere un approccio sostanziale alla normativa anticorruzione e maggiori livelli di trasparenza" – COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
01011001	Programmazione della dotazione di personale	Programmazione delle dotazioni di personale in funzione delle esigenze dei servizi	X	X		Revisione effettuata
01011002	Gestire le risorse umane	Garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale.	X	X		1) Spesa impegnata sul programma/spesa stanziata sul programma; 2) gradimento interno del servizio risorse umane; 3) Tempo massimo di risposta alle istanze del personale;

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

PROGRAMMA 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Assessore: Sindaco Gambetta Eugenio
Centri di Responsabilità: Settore Finanziario – Dr. RUSSO G.
Servizi: Tributi

OBIETTIVO STRATEGICO : Promuovere l'equità fiscale ottimizzando le risorse per perseguire la lotta all'evasione e applicare forme di agevolazione alle categorie più deboli o incise dalla crisi economica. Cod. 02

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
01020401	Allineamento del Database anagrafico dei dati fiscali	Per poter raggiungere il maggior numero di cittadini-contribuenti è necessario allineare i dati anagrafici e fiscali nell'ottica di un servizio più puntuale e semplificato	X	X		Numero anagrafiche aggiornate
01020402	Continue verifiche catastali degli immobili	Tenere costantemente aggiornate la banca dati dei valori catastali degli immobili	X	X		N. Aggiornamenti catastali
01020403	Forme di agevolazione fiscale	Individuare alcune categorie di contribuenti a cui destinare delle agevolazioni fiscali	X	X		Atti e provvedimenti di introduzione o conferma di agevolazioni fiscali

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi Istituzionali

Assessore: Sindaco Gambetta Eugenio
 Centri di Responsabilità: Settore Amministrativo – Dr. RUSSO G.
 Servizi: Organi Istituzionali

OBIETTIVO STRATEGICO : Migliorare e potenziare la comunicazione istituzionale verso i cittadini ed incentivarne la partecipazione alla " vita pubblica ".
 COD. 03

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
01030101	Attivazione iniziativa " IL SINDACO IN TEMPO REALE "	Il cittadino potrà verificare direttamente le attività svolte durante la giornata dal Sindaco tramite il web	X	X	X	Numero di visualizzazioni sito web
01030102	Progetto "Ospite per un giorno"	Dare la possibilità ai cittadini di affiancare il Sindaco nelle sue attività giornaliere	X	X		N. adesioni 40 indice di soddisfazione 75%

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

PROGRAMMA 06 – Ufficio Tecnico

Assessore: Giovanni GALLO

Centri di Responsabilità: Settore Gestione Territorio – Ing. CARANTONI P.

Servizi: Opere Pubbliche

OBIETTIVO STRATEGICO :Manutenzione e valorizzazione di edifici, strade e del bene pubblico – COD.04

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
01040601	La manutenzione del patrimonio comunale	Manutenzione strade e marciapiedi, della segnaletica stradale, degli edifici comunali	X	X		Interventi effettuati >100
01040602	Le nuove realizzazioni	-Installazione di un nuovo semaforo in Via Frejus ang. Via Cervetti. - Realizzazione nuovo edificio di quartiere nel Pec Arpini	X	X		Progettazione effettuata

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 03 GIUSTIZIA
PROGRAMMA 01 – Polizia locale e amministrativa

Assessore: Sindaco Gambetta Eugenio
 Centri di Responsabilità: UO Polizia Locale e Protezione civile –
 Servizi: Polizia Locale

OBIETTIVO STRATEGICO : Migliorare la sicurezza e la sorveglianza sul territorio di Orbassano sia in termini reali che percettivi – COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
03010101	Gestire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale e le sanzioni	Garantire il presidio del territorio attraverso gli interventi in materia di sicurezza stradale, anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino e l'estensione dei servizi di sicurezza nelle fasce serali e notturne, nonché i controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli atti di pianificazione vigenti. Gestire le sanzioni, la polizia amministrativa e la polizia commerciale.	X	X		N. sanzioni incassate/N. sanzioni emesse N. ore attività di controllo stradale e di vigilanza sul territorio annuali/N. ore attività complessive pm/ pl annuali)
03010102	Adeguamento delle telecamere esistenti alla nuova centrale operativa e nuove installazioni	Potenziare gli impianti di video-sorveglianza esistenti e implementare con nuove postazioni.	X	x		Adeguamento impianti telecamere e nuove installazioni sul territorio
03010103	Rivedere le incombenze burocratiche delle Polizia Locale	Si ritiene necessario razionalizzare la gestione della parte burocratica a favore di una maggiore presenza sul territorio e per la cittadinanza	X	X		Esternalizzazione servizio messi

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 01 – Istruzione prescolastica**Assessore: Stefania MANA****Centri di Responsabilità: Settore gestione territorio – Ing. CARANTONI P.****Servizi: Istruzione****OBIETTIVO STRATEGICO :Monitoraggio della sicurezza degli edifici scolastici e messa a norma – COD.01**

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
04010101	Controlli degli edifici scolastici e manutenzione ordinaria	Provvedere alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici per garantire la sicurezza degli studenti	X	X		Segnalazioni gestite n. 50

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione

Assessore: Stefania MANA

Centri di Responsabilità: Settore gestione territorio – Ing. CARANTONI P.

Servizi: Istruzione

OBIETTIVO STRATEGICO :Monitoraggio della sicurezza degli edifici scolastici e messa a norma – COD.01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
04020101	Controlli degli edifici scolastici e manutenzione ordinaria	Provvedere alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici per garantire la sicurezza degli studenti	X	X		Segnalazioni gestite n. 100
04020102	Progettare gli adeguamenti sismici delle scuole	Dopo le varie verifiche dar corso ai progetti di adeguamento sismico delle scuole	X	X		Progetti avviati

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione

Assessore: Stefania MANA

Centri di Responsabilità: Settore gestione territorio – Ing. CARANTONI P.

Servizi: Istruzione

OBIETTIVO STRATEGICO : Sostenere anche con contributi economici le iniziative culturali che le scuole di ogni grado intendono intraprendere sul piano dei collegamenti scuola-territorio. - COD. 02

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
0402003	Mantenere i servizi già istituiti	Proseguimento dei servizi già istituiti quali assistenza scolastica e domiciliare handicap, collaborazioni con direzioni didattiche, ecc.	X	X		Grado di soddisfacimento utenza

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione

Assessore: Stefania MANA

Centri di Responsabilità: Settore Polizia Locale – Comandante Santarcangelo D.

Servizi: Istruzione

OBIETTIVO STRATEGICO : Sostenere anche con contributi economici le iniziative culturali che le scuole di ogni grado intendono intraprendere sul piano dei collegamenti scuola-territorio. - COD. 02

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
04020102	Corsi per sicurezza stradale e su sensibilizzazione e dei comportamenti civili	Istituzione corsi in accordo con le strutture didattiche, per la sicurezza e su comportamenti civili tenute da volontari delle Forze dell'Ordine	X	X		Partecipazione di almeno 80% delle classi

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessore: Stefania MANA

Centri di Responsabilità: Settore gestione politiche socio- culturali – Arch. Martino V.

Servizi: Centro Culturale

OGGETTIVO STRATEGICO : Promozione culturale della nostra città garantendo continuità ma anche aprendosi a nuove sfide – COD.01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
05010201	Gestire le attività culturali e le manifestazioni e biblioteca	Organizzare i servizi e le iniziative culturali promosse sul territorio sia dal Comune direttamente, sia collaborando con le associazioni e i cittadini attraverso la concessione di contributi e patrocinii, garantendo il funzionamento e/o il sostegno alle strutture con finalità culturali. Gestire e valorizzare il sistema bibliotecario per l'organizzazione dei servizi e delle iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura presso la cittadinanza, collegandosi a mirate iniziative culturali per target d'età.	X	X		1) Livello di gradimento su qualità e quantità delle iniziative culturali 2) accessibilità della biblioteca (n.g. di apertura/365g.): 3) n. libri gestiti
05010203	Valorizzazione della storia locale	Con l'aiuto delle associazioni del territorio, collaborando in coordinamento con altri Enti al fine di realizzare mostre, iniziative ed eventi che valorizzino la storia locale e stimolino la memoria del territorio.	X	X		Numero eventi annui ≥ 3
5010205	Promuovere il turismo di giornata	Inserire nei mercatini dell'hobbistica di elevata qualità. Inserire la città nei circuiti ricreativi e culturali dell'Area Metropolitana	X			Numero eventi ≥ 4

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessore: Stefania MANA

Centri di Responsabilità: Settore gestione territorio– Ing. Carantoni P.

Servizi: Centro Culturale

OBIETTIVO STRATEGICO : Promozione culturale della nostra città garantendo continuità ma anche aprendosi a nuove sfide – COD.01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
05010203	Costruzione nuova biblioteca	Proseguimento e completamento dei lavori di costruzione della Nuova Biblioteca	X	X		Fine lavori

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 – Sport e tempo libero

Assessore: Stefania MANA

Centri di Responsabilità: Settore gestione politiche socio- culturali – Arch. Martino V.

Servizi: Centro culturale

OBIETTIVO STRATEGICO : Promozione dello sport e sostegno della pratica sportiva. – COD.01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
06010101	Gestire strutture, servizi ed iniziative sportive e del tempo libero	Valorizzare gli impianti sportivi esistenti e le strutture ricreative favorire il miglior l'utilizzo da parte della cittadinanza secondo modalità gestionali atte al contenimento dei costi per l'amministrazione, anche attraverso l'utilizzo di impianti scolastici extra-orario. Organizzare i servizi sportivi e le iniziative ricreative promosse sul territorio sia dal Comune direttamente, sia collaborando con le associazioni e i cittadini attraverso la concessione di contributi e patrocinii . Promuovere e sostenere attività sportive e motorie rivolte alle diverse categorie di utenti	X	X	X	1)Spesa impegnata sul programma/spesa stanziata sul programma. 2)% di copertura costi (proventi/costi di gestione e manutenzione) 3) accessibilità degli impianti e delle strutture (n.g. di apertura/365g.):
06010103	Facciamo sport insieme – Offerta formativa di attività sportive in orario scolastico	Proseguimento delle iniziative di sensibilizzazione verso gli sport meno conosciuti attraverso corsi proposti dalle associazioni alle scuole cittadine	X			Partecipazione delle classi : almeno l'80% del numero totale
06010104	Aumentare la proposta sportiva per i cittadini	Agevolare l'adesione di nuove Associazioni Sportive all'albo comunale, finalizzate ad un maggiore uso di plesse, impianti sportivi e strutture sportive esterne, a vantaggio della cittadinanza	X	X		Numero nuove proste/progetti/iniziative =>2

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**PROGRAMMA 02 – Giovani**

Assessore: Stefania MANA

Centri di Responsabilità: Settore gestione politiche socio- culturali – Arch. Martino V.

Servizi: Centro culturale

OBIETTIVO STRATEGICO : Promuovere la cittadinanza attiva tra le nuove generazioni attraverso progetti che coinvolgano le organizzazioni e associazioni giovanili oltre che gli Istituti scolastici presenti nel territorio – COD. 02

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
06020201	Nuove iniziative Centro Giovanile	Favorire nuove iniziative per i giovani attraverso laboratori e eventi a loro dedicati	X			Numero eventi ≥4
06010102	Consiglio Comunale dei Ragazzi	Incentivare la partecipazione delle nuove generazioni alla vita della comunità attraverso laboratori e attività varie	X			Numero attività
06010103	Azioni a favore di soggetti a rischio esclusione sociale	Programmare azioni d'intervento sui giovani che siano orientate, in particolare, alle fasce sociali a più elevato rischio di dipendenze da sostanze stupefacenti. Promuovere campagne di informazione in associazione con il Cidis	X			Presenza degli educatori di strada sul territorio comunale (dati forniti dal Cidis)

	Promuovere l'aggregazione giovanile e sviluppare l'autonomia con particolare attenzione al lavoro	Realizzazione come Ente capofila del Piano Locale Giovani – Realizzazione progetto "Imprenditi bene " in collaborazione con gli altri comuni del territorio consortile	X			Progetto realizzato (a condizione della pubblicazione del bando da parte della Città Metropolitana)
--	--	--	---	--	--	--

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Assessore: Sindaco Eugenio GAMBETTA

Centri di Responsabilità: Settore gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Martino V.

Servizi: Urbanistica

OBIETTIVO STRATEGICO : Elevare la progettualità del comune al fine di far convergere sulle iniziative comunali ulteriori finanziamenti – COD.01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
08010101	Gestire l'edilizia privata, progettare	Gestire le procedure urbanistiche e la pianificazione territoriale, nonché garantire il rispetto delle norme in materia edilizia e del rilascio dei titoli abilitativi.	X	X	X	N. pratiche edilizie
08010103	Le nuove realizzazioni	Ricerca dei finanziamenti e di un operatore per la realizzazione del Palazzetto dello Sport. Ottenere la dismissione della GTT della vecchia stazione del treno per effettuarne un recupero funzionale mediante il trasferimento della	X	X		Stato avanzamento delle procedure

		farmacia di Via Montegrappa. Acquisto aree al Parco del Sangone. Ampliamento edificio di quartiere "Quenda". Installazione di un nuovo semaforo in Via Frejus ang. Via Cervetti				
--	--	--	--	--	--	--

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Assessore: Sindaco EUGENIO GAMBETTA

Centri di Responsabilità: Settore gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Martino V.

Servizi: Urbanistica

OBIETTIVO STRATEGICO : Sviluppo, valorizzazione e gestione del territorio anche semplificando le procedure urbanistiche – COD. 03

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
08030102	Completamento PRGC e opere complementari	Convocazione della 2° Conferenza di Copianificazione e approvazione del progetto definitivo del Nuovo P.R.G.C. Completamento delle Case Cavallo in modo da ottenere una nuova piazza e l'ampliamento della ZTL. Intervento su Via A. Nota in modo da realizzare	X			Delibera di C.C. Di approvazione del progetto definitivo del Nuovo PRGC Avvio Progetto (a condizione che il soggetto privato presenti istanza di permesso a costruire)

		il collegamento con Via Cittadella e l'ampliamento della ZTL. Realizzazione dell'intervento edile nell'area della GTT in modo da averne la dismissione della ex stazione e dell'area circostante. Adozione del PEC di Via Marconi angolo Via Calvino per ottenerne la dismissione di una piazza da 12.000 mq. Adozione del PEC di Via Genova per ottenerne il completamento viabile fra Via P. Nenni e Via Gobetti, il raddoppio del Giardino di Via Allende e la possibilità di rendere Via Genova a senso unico con una viabilità parallela. Realizzazione di una rete di teleriscaldamento con impianto di cogenerazione a gas che oltre ai vantaggi del teleriscaldamento ci permetterà di cablare i punti strategici e sensibili del territorio con la videosorveglianza			X			
08010103	Progetto TORINO – LIONE	Adesione al progetto TO-Lione, partecipazione all'Osservatorio e alle iniziative di informazione e valorizzazione dell'opera. Partecipazione attiva alla progettazione ed alla realizzazione delle opere collaterali per la realizzazione della futura FM5.	X	X				Partecipazione alla progettazione

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Assessore: Sindaco EUGENIO GAMBETTA
 Centri di Responsabilità: Settore gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Martino V.
 Servizi: Urbanistica

OBIETTIVO STRATEGICO : Sviluppo, valorizzazione e gestione del territorio anche semplificando le procedure urbanistiche – COD. 03

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
08010102	Ufficio bandi e finanziamenti	Dotare l'ufficio bandi di strumenti di supporto esterni per individuazione delle opportunità di finanziamento	X	X		N . Adesione a bandi

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Assessore: Giovanni GALLO
 Centri di Responsabilità: Settore gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Martino V.
 Servizi: AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO :Salvaguardare e tutelare l'ambiente che ci circonda – COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
09010201	Gestire l'ufficio ambiente	Gestire le attività collegate alla tutela dell'ambiente. Monitora e collabora ai piani per la valutazione degli impatti ambientali, controllo e agisce in difesa del territorio	X	X		Spesa impegnata sul programma/spesa stanziata sul programma
09010202	Manutenzione e valorizzazione di edifici, strade e del bene pubblico	Manutenzione del verde e del patrimonio arboreo.	X	X		Interventi realizzati >3 annui

Risorse finanziarie da impiegare
 Vedi tabella 12
Risorse umane da impiegare
 In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale
Risorse strumentali da utilizzare
 In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 – Rifiuti

Assessore: Sindaco Eugenio GAMBETTA
 Centri di Responsabilità: Settore gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Martino V.
 Servizi: Ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO : Salvaguardare e tutelare l'ambiente che ci circonda – COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
09010301	Ridurre i costi della raccolta rifiuti attraverso l'aumento del riciclo.	Incentivare la nascita di operatori che esercitino il servizi di riciclaggio e riuso in settori specifici tipo componentistica elettronica e metalli pregiati. Incentivare la nascita di operatori che esercitino il servizio di riciclaggio e riuso in settori specifici tipo componentistica elettronica e metalli pregiati. Completare la nascita della nuova Società Metropolitana e l'acquisizione del partner privato.	X	X		Aumento percentuale di riciclo rispetto all'anno precedente

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Assessore: Giovanni GALLO
 Centri di Responsabilità: Settore gestione territorio – Ing. Paolo CARANTONI
 Servizi: Opere Pubbliche

OBIETTIVO STRATEGICO : Salvaguardare e tutelare l'ambiente che ci circonda – COD. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
09010501	Realizzazione parchi urbani a tema e valorizzazione parchi naturali	Ultimazione del Parco "Vanzetti". Ultimazione della bonifica del Parco "Ilenia Giusti". Realizzazione del Parco "Arpini". Realizzazione del Parco "Galileo Galilei". Realizzazione del Parco Avventura. Realizzare un "progetto del Verde" per i collegamenti dei parchi fra loro e la "cintura verde" intorno all'abitato.(Previsto dal nuovo PRGC)	X			Fine lavori (vedi cronoprogramma)

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 02 – Trasporto pubblico locale

Assessore: Ettore PUGLISI

Centri di Responsabilità: Settore Gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Martino Valter
Servizi: Sviluppo territorio e trasformazioni urbane

OBIETTIVO STRATEGICO : Incentivare il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile – COD.01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
10010502	Mobilità sostenibile	Miglioramento della viabilità locale attraverso la diminuzione del traffico transiente sul territorio e l'incremento della Mobilità sostenibile	X	X		Spesa impegnata sul programma/spesa stanziata sul programma

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile

Assessore: Sindaco Eugenio GAMBETTA
 Centri di Responsabilità: Polizia Locale – Protezione civile
 Servizi: Polizia locale

OGGETTIVO STRATEGICO : Programmare e coordinare gli interventi di protezione civile, incrementare la partecipazione attiva dei cittadini e favorire collaborazioni con le altre amministrazioni competenti in materia– COD.01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
11010101	Potenziamento del "sistema protezione civile	Rifacimento del piano di Protezione civile e adeguamento della dotazione della protezione civile al nuovo piano	X	X		Dotazione nuovo piano

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido

Assessore: Ylenia CAPARCO
 Centri di Responsabilità: Settore gestione territorio – Ing. Paolo Carantoni
 Servizi: Asilo nido

OBIETTIVO STRATEGICO : Facilitare la vita dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che consentano di essere vicini alle loro esigenze per una migliore qualità della vita. Assistenza alle fasce deboli come priorità politica ed economica – COD.01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
12010102	Gestire i servizi degli asili nido	Gestisce tutti i servizi collegati ai bambini in età pre-scolare.	X	X		2) Spesa impegnata sul programma/Spesa stanziata sul programma
010102	Incremento e mantenimento posti asilo nido	Aumentaree mantenere attraverso convenzioni con nidi privati i posti a disposizione	X	X		Posti incrementati (per il 2016) Posti mantenuti (per 2017) Posti mantenuti (per 2018)

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03 – Interventi per gli anziani

Assessore: Sindaco Eugenio GAMBETTA

Centri di Responsabilità: Settore Gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Martino Valter

Servizi: Assistenza

OBIETTIVO STRATEGICO : Facilitare la vita dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che consentano di essere vicini alle loro esigenze per una migliore qualità della vita. Assistenza alle fasce deboli come priorità politica ed economica – COD.01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
12010301	Osservatorio anziani	creazione di un osservatorio dedicato alla popolazione ultra sessantacinquenne	X			Avvio progetto con reperimento dati e stato di fatto

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessore: Ettore PUGLISI

Centri di Responsabilità: Settore Gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Martino Valter

Servizi: Assistenza

OBIETTIVO STRATEGICO : Facilitare la vita dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che consentano di essere vicini alle loro esigenze per una migliore qualità della vita. Assistenza alle fasce deboli come priorità politica ed economica – COD.01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
12010401	Azioni a favore di soggetti a rischio esclusione sociale	Gestione dell'assistenza ai cittadini in condizioni socio -economiche disagiate attraverso le associazioni e gli enti preposti (amico bus, ticket, CIDIS, COVAR, ecc)	X	X		2) Spesa impegnata sul programma/Spesa stanziata sul programma

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06 – Interventi per il diritto alla casa

Assessore: Ettore PUGLISI

Centri di Responsabilità: Settore Gestione urbanistica e sviluppo economico - Arch. Martino Valter

Servizi: Assistenza

OBIETTIVO STRATEGICO : Facilitare la vita dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che consentano di essere vicini alle loro esigenze per una migliore qualità della vita. Assistenza alle fasce deboli come priorità politica ed economica – COD.01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
12010401	Azioni a favore di soggetti a rischio emergenza abitativa	Gestione dell'assistenza ai cittadini in emergenza abitativo e a rischio di perdita abitazione principale. (bandi per edilizia sociale, bandi per per contributi sostegno alla locazione, social housing, gestione diretta delle alloggi comunali, L.O.CA.RE) - favorire la locazione attraverso gli accordi territoriali.	X	X		N. case assegnate => 10 N. contributi assegnati => 120

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE E FAMIGLIA
PROGRAMMA 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessore: Sindaco Eugenio GAMBETTA
Centri di Responsabilità: Settore Gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Martino Valter
Settore Amministrativo – Dr. Russo Gerlando

Servizi: Pari opportunità

OBIETTIVO STRATEGICO : Il comune per le donne (pari opportunità) – cod. 02

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
12020401	Gestione e promozione sensibilizzazione mondo donna	Promuovere tutte le iniziative del territorio utili per la vita della donna, la sua sicurezza e la famiglia.	X	X		N. iniziative =>3
12020401	La città' si* cura	Interventi sulla città per la sicurezza urbana delle donne e delle persone più vulnerabili(anziani, bambini e disabili) con una approccio di genere atto a diminuire sia il rischio reale che quello percepito	X			Livello di percezione della sicurezza da parte dei cittadini

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico cimiteriale

Assessore: Ylenia CAPARCO / Giovanni Gallo
Centri di Responsabilità: Settore Gestione territorio– Ing. Paolo CARANTONI
Servizi: Cimiteriali

OBIETTIVO STRATEGICO : Facilitare la vita dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che consentano di essere vicini alle loro esigenze per una migliore qualità della vita. Assistenza alle fasce deboli come priorità politica ed economica – COD.01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
12010901	Gestione servizi cimiteriali	Controllo dei servizi cimiteriali e assistenza al pubblico	X	X		Ore apertura cimitero

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

Assessore: Luciano LOPARCO

Centri di Responsabilità: Settore gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Martino V.

Servizi: Attività economiche

OBIETTIVO STRATEGICO :Promozione di politiche per valorizzazione delle attività produttive attraverso ogni genere di manifestazione e avvenimenti per creare momenti di vantaggio e sviluppo al nostro commercio – COD.01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
14010201	Gestione del Servizio attività economiche	Gestisce e provvede a tutte la pratiche relative alle attività produttive, e attraverso lo sportello è di supporto ai cittadini	X	X	X	% Spesa impegnata sul programma/spesa stanziata sul programma
14010202	Valorizzazione del mercato cittadino	potenziamento del mercato cittadino attraverso un lavoro di ultimazione e abbellimento dell'area mercatale. Potenziare il "mercato dell'usato" con cadenza mensile, nelle vie del centro da accompagnare con manifestazioni di richiamo.	X			% di incremento partecipazione rispetto all'anno precedente
14010203	Centro commerciale naturale	Sistemazione urbanistica del Centro e interventi di manutenzione straordinaria	X			Interventi effettuati

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Assessore: Luciano LOPARCO
 Centri di Responsabilità: Settore gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Martino V.
 Servizi: Attività economiche

OBIETTIVO STRATEGICO :Attuazione politiche attive del lavoro – cod. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
15010101	Agevolare il più possibile i nuovi insediamenti produttivi.	Operare sul piano Regolatore per individuare aree adeguate ed omogenee a nuovi insediamenti. Operare in termini di riduzione della pressione fiscale per agevolare le imprese. Agevolare l'iter burocratico degli insediamenti.	x	x		Individuazione aree

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 03 –Sostegno all'occupazione

Assessore: Luciano LOPARCO
 Centri di Responsabilità: Settore gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Martino V.
 Servizi: Attività economiche

OBIETTIVO STRATEGICO :Attuazione politiche attive del lavoro – cod. 01

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
15010301	Lavori di solidarietà	Incrementare i cantieri di lavoro sia Comunali che con Istituti Privati o con la Regione a sostegno della disoccupazione.	x	x		Numero partecipanti ≥ 30

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Assessore: Luciano LOPARCO
 Centri di Responsabilità: Settore gestione urbanistica e sviluppo economico – Arch. Martino V.
 Servizi: Urbanistica

OBIETTIVO STRATEGICO Promozione di politiche per valorizzazione delle attività produttive attraverso ogni genere di manifestazione e avvenimenti per creare momenti di vantaggio e sviluppo alla nostra agricoltura . Cod. 01
 - COD.01 -

Obiettivo operativo	Titolo Obiettivo operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	2017	2018	2019	Indicatori di risultato
16010101	Sostegno alle attività di produzione tipica del territorio (Sedano Rosso)	Sostegno alle attività di produzione tipica del territorio (Sedano Rosso) attraverso manifestazioni	X	X		Eventi ≥1

Risorse finanziarie da impiegare

Vedi tabella 12

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi .

Il Fondo Pluriennale Vincolato non è ancora stato determinato e verrà definito entro i termini di approvazione del Rendiconto 2016.

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	493.712,54	513.550,00	0,00	512.550,00	0,00	512.550,00	0,00
1	2	368.160,00	318.050,00	0,00	316.850,00	0,00	311.725,00	0,00
1	3	701.083,77	702.331,00	0,00	702.331,00	0,00	702.331,00	0,00
1	4	920.789,33	674.540,00	0,00	668.895,00	0,00	668.740,00	0,00
1	5	463.613,08	406.850,00	0,00	404.850,00	0,00	404.850,00	0,00
1	6	1.075.799,09	895.420,00	0,00	804.535,00	0,00	804.320,00	0,00
1	7	464.883,00	415.750,00	0,00	415.750,00	0,00	415.750,00	0,00
1	8	174.105,00	163.650,00	0,00	162.350,00	0,00	161.188,00	0,00

1	10	264.770,00	271.320,00	0,00	271.320,00	0,00	271.320,00	0,00
1	11	1.061.832,43	823.608,00	0,00	795.942,00	0,00	795.942,00	0,00
2	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	1.024.650,00	968.600,00	0,00	968.800,00	0,00	963.800,00	0,00
4	1	206.500,00	196.700,00	0,00	183.000,00	0,00	183.000,00	0,00
4	2	607.050,00	642.280,00	0,00	639.000,00	0,00	621.000,00	0,00
4	6	1.239.805,00	1.237.770,00	0,00	1.233.570,00	0,00	1.233.570,00	0,00
4	7	51.200,00	48.200,00	0,00	49.350,00	0,00	48.500,00	0,00
5	2	739.024,30	700.562,00	0,00	558.812,00	0,00	556.812,00	0,00
6	1	126.600,00	84.000,00	0,00	79.000,00	0,00	79.000,00	0,00
6	2	40.500,00	28.600,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
8	1	480.169,00	499.000,00	0,00	420.250,00	0,00	415.250,00	0,00
8	2	157.031,00	135.727,00	0,00	135.636,00	0,00	135.636,00	0,00
9	2	172.002,00	135.700,00	0,00	135.950,00	0,00	135.940,00	0,00
9	3	3.621.983,00	3.773.600,00	0,00	3.773.700,00	0,00	3.773.700,00	0,00
9	4	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
9	5	1.000,00	500,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
10	2	103.500,00	103.500,00	0,00	103.500,00	0,00	103.500,00	0,00

10	4	10.000,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00
10	5	908.188,51	894.800,00	0,00	805.000,00	0,00	786.000,00	0,00
11	1	19.792,00	8.800,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
12	1	719.800,00	716.400,00	0,00	666.350,00	0,00	654.600,00	0,00
12	3	37.000,00	33.300,00	0,00	27.500,00	0,00	27.500,00	0,00
12	4	1.147.000,00	1.119.900,00	0,00	1.088.000,00	0,00	1.088.000,00	0,00
12	6	32.175,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00
12	7	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
12	8	107.500,00	97.500,00	0,00	74.800,00	0,00	64.000,00	0,00
12	9	102.662,00	91.300,00	0,00	93.300,00	0,00	88.300,00	0,00
14	1	25.000,00	24.100,00	0,00	17.100,00	0,00	17.100,00	0,00
14	2	168.700,00	153.000,00	0,00	147.100,00	0,00	136.100,00	0,00
15	3	140.000,00	140.000,00	0,00	113.000,00	0,00	113.000,00	0,00
16	1	13.600,00	17.600,00	0,00	17.600,00	0,00	17.600,00	0,00
20	1	20.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
20	2	1.966.525,00	554.713,00	0,00	673.580,00	0,00	792.447,00	0,00
20	3	10.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	19.991.705,05	17.707.721,00	0,00	17.210.271,00	0,00	17.234.071,00	0,00

Tabella 15: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.988.748,24	5.185.069,00	0,00	5.055.373,00	0,00	5.048.716,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.024.650,00	968.600,00	0,00	968.800,00	0,00	963.800,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.104.555,00	2.124.950,00	0,00	2.104.920,00	0,00	2.086.070,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	739.024,30	700.562,00	0,00	558.812,00	0,00	556.812,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	167.100,00	112.600,00	0,00	107.000,00	0,00	107.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	637.200,00	634.727,00	0,00	555.886,00	0,00	550.886,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.795.985,00	3.910.800,00	0,00	3.911.650,00	0,00	3.911.640,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.021.688,51	1.008.800,00	0,00	919.000,00	0,00	900.000,00	0,00
11	Soccorso civile	19.792,00	8.800,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.149.137,00	2.080.400,00	0,00	1.971.950,00	0,00	1.944.400,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	193.700,00	177.100,00	0,00	164.200,00	0,00	153.200,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	140.000,00	140.000,00	0,00	113.000,00	0,00	113.000,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.600,00	17.600,00	0,00	17.600,00	0,00	17.600,00	0,00
----	---	-----------	-----------	------	-----------	------	-----------	------

20	Fondi e accantonamenti	1.996.525,00	637.713,00	0,00	756.580,00	0,00	875.447,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	19.991.705,05	17.707.721,00	0,00	17.210.271,00	0,00	17.234.071,00	0,00

Tabella 16: Parte corrente per missione

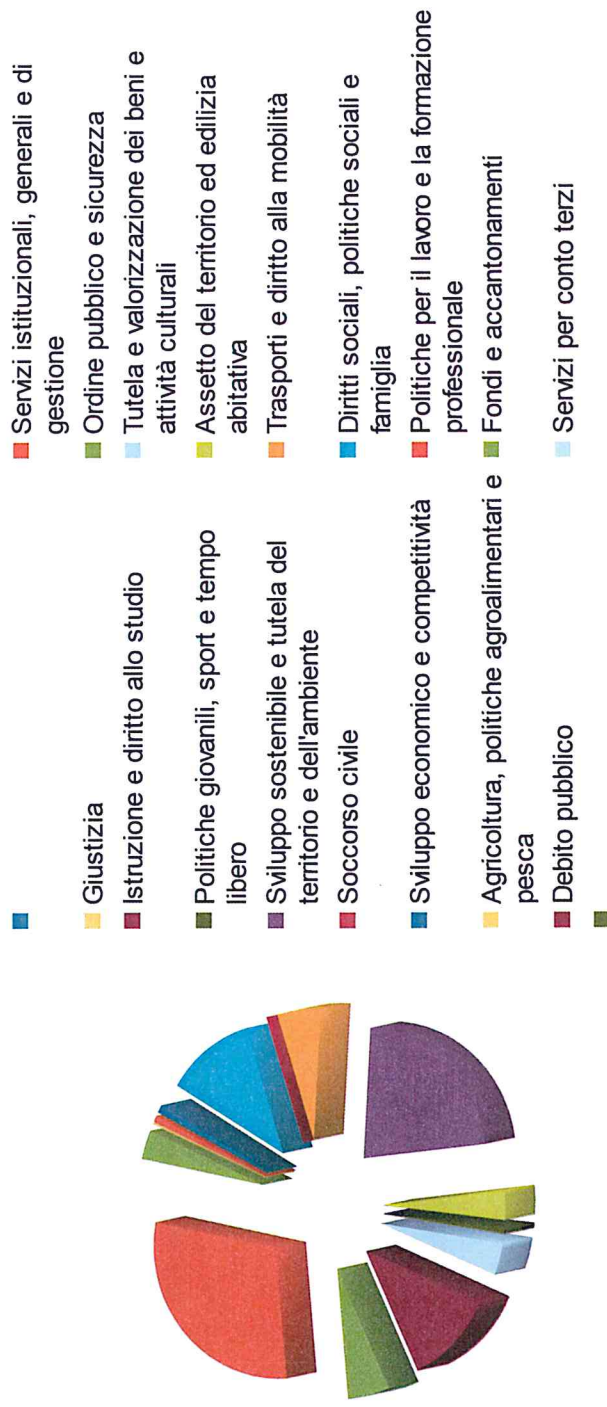


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.101.618,31	0,00	0,00	70.000,00	0,00	40.000,00	0,00
1	6	58.764,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	190.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	23.047,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	5.000,00	5.000,00	0,00	10.000,00	0,00	20.000,00	0,00

4	2	422.457,73	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	70.000,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	1.873.938,07	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	98.352,49	95.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	33.540,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	736.676,75	470.000,00	0,00	16.000,00	0,00	40.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	324.989,13	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.095.866,79	128.000,00	0,00	352.000,00	0,00	392.000,00	0,00
11	1	1.737,69	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	40.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	663.824,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	155.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	824.000,00	0,00	0,00	124.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		7.853.813,83	787.000,00	0,00	622.000,00	0,00	622.000,00	0,00	0,00

Tabella 17: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.355.382,90	10.000,00	0,00	70.000,00	0,00	40.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	23.047,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	427.457,73	15.000,00	0,00	20.000,00	0,00	90.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.873.938,07	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	131.892,97	95.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.061.665,88	480.000,00	0,00	16.000,00	0,00	40.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.095.866,79	128.000,00	0,00	352.000,00	0,00	392.000,00	0,00
11	Soccorso civile	1.737,69	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	858.824,80	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00	60.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	824.000,00	0,00	0,00	124.000,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		7.853.813,83	787.000,00	0,00	622.000,00	0,00	622.000,00	0,00	0,00

Tabella 18: Parte capitale per missione

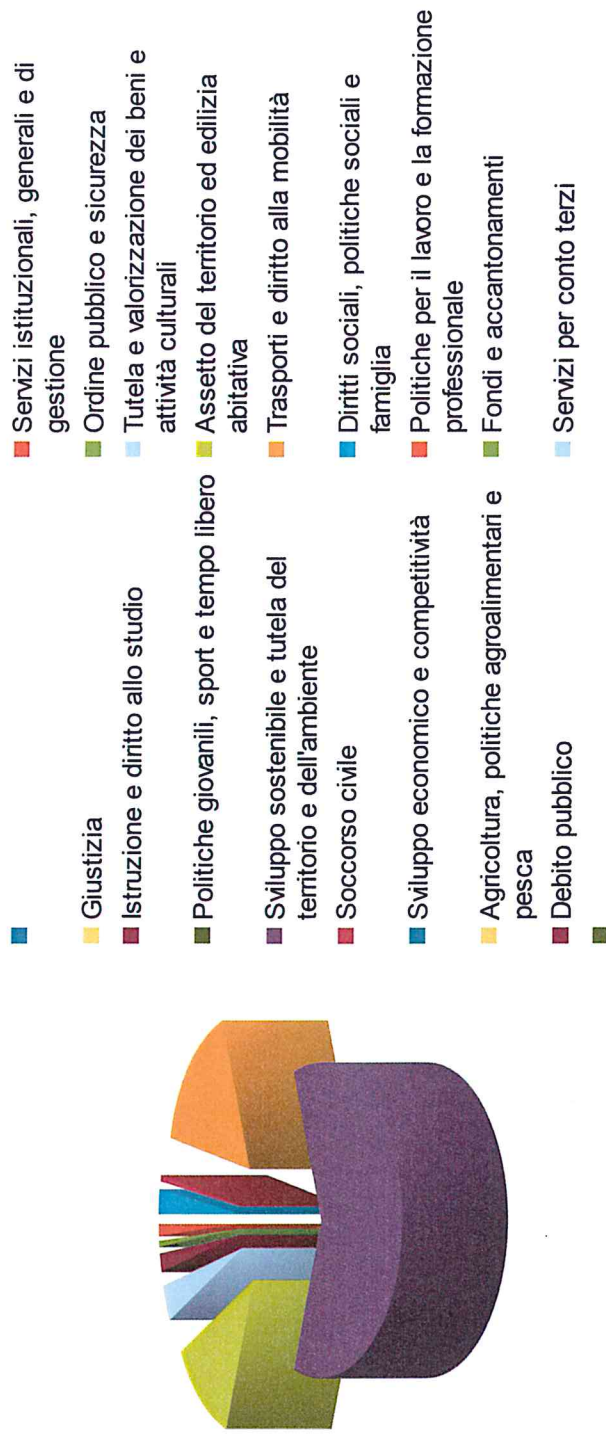


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2017	2018	2019	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	460.000,00	0,00	0,00	460.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c. 6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	324.000,00	200000	524.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	460.000,00	324.000,00	200.000,00	984.000,00
Accantonamento di cui all'art.12, c.1, DPR 207/2010 riferito al primo anno (importo in euro)	13.800,00			

Tabella 19: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ORBASSANO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Anno	Cod. Int. Anni	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale priva	
		Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipolog
1	AMBIENTE	001	001	171	ITC11	01	E10 99	OPERE INDOTTE DALLA REALIZZAZIONE DEL TERMOVALORIZZATORE : PARCO ARPINI	1 - massima priorità	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	NO	210.000,00	
2	AMBIENTE	001	001	171	ITC11	01	E10 99	OPERE INDOTTE DALLA REALIZZAZIONE DEL TERMOVALORIZZATORE : PARCO GALILEO GALILEI	1 - massima priorità	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	NO	250.000,00	
3	STRADE	001	001	171	ITC11	06	A01 01	Completamento rotonde Frejus Volvera	1 - massima priorità		200.000,00	0,00	200.000,00	NO	0,00	
5	STRADE	001	001	171	ITC11	06	A01 01	Nuovi servizi igienici area marcatore	1 - massima priorità	0,00	124.000,00	0,00	124.000,00	NO	0,00	
7	STRADE	001	001	171	ITC11	06	A01 01	manutenzione strade comunali anno 2019	1 - massima priorità	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	NO	0,00	
TOTALE										460.000,00	324.000,00	200.000,00	984.000,00		460.000,00	

**SCHEDA 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ORBASSANO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, commi 6-7 del d.lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7 del d.lgs. 163/2006			Arco temporale di validità del programma			
Intervento	Descrizione immobile	o diritto di superfici	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
				0,00	0,00	0,00
			TOTALE	0,00	0,00	0,00

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ORBASSANO**

ELENCO ANNUALE

nt. Amm.	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	SCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Conformità vincoli am		Priorità	PROGETTAZIONE ad	Stima tempi di esecuzione		
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			IM/ANNO INIZIO LAVORI	ANNO FINE LAVORI	LA
IBIENTE	0138460001920160001	F86G1600500004	OPERE INDOTTE DALLA REALIZZAZIONE DEL TERMOVALORIZZATO RE : PARCO ARPINI	45112500-0 - Lavori di movimento terra	CARANTONI	PAOLO	210.000,00	210.000,00		SI	SI	1	SF	4	2017	4 2018
IBIENTE	0138460001920160002	F86G1600490004	OPERE INDOTTE DALLA REALIZZAZIONE DEL TERMOVALORIZZATO RE : PARCO GALILEO	45112500-0 - Lavori di movimento terra	CARANTONI	PAOLO	250.000,00	250.000,00		SI	SI	1	SF	4	2017	4 2018
TOTALE								460.000,00								
								460.000,00								

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Terreno edificabile in Via Don Ettore Gaja con annesso capannone Frazionato in tre lotti distinti: Lotto n. 1 : Terreno circa 2.500 mq con annesso capannone in disuso Lotto n. 2 : Terreno circa 2.500 mq verso Via Gaja Lotto n. 3 : Terreno circa 2.500 mq verso il Sangone	448.000,00	2018
2	Terreno edificabile in Via Gandhi - Edilizia libera	736.000,00	2018
3	Terreno edificabile in Via Gandhi - Edilizia Convenzionata	340.000,00	2018
4	Terreno parcheggio Str. Pendina	44.800,00	2018
5	N. 3 box in diritto di superficie in Piazzetta Lombardi	Da definire	2018
6	Area mq 10 in Via Gioberti per permettere alla proprietà confinante l'allineamento della recinzione	Da definire	2018
7	Area mq 40 circa lungo Via Cervetti necessaria alla proprietà confinante per realizzazione passo carraio	Da definire	2018

Tabella 21: Piano delle alienazioni

Piano dei servizi e acquisiti: Programmazione biennale (2017/2018)

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Il Piano è stato adottato con atto n. 236 della Giunta Comunale, nella seduta del 10/11/2016.

Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599 della legge 244/2007

a) UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DELLE STAZIONI DI LAVORO DEGLI UFFICI COMUNALI

Il presente piano si riferisce alle dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici comunali.

Situazione al 01.01.2017

Personal computer client	125
Notebook	5
Altri personal computer	5
Stampanti	62
Telefoni fissi	122
Telefoni cellulari	35
Telefax	12
Fotocopiatrici	19
Ciclostile	1

La dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, è attualmente così composta:

✓ un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (applicativi gestionali, posta elettronica, browser web, pacchetto integrato Libre Office e Office di Windows, programmi di gestione e utilità varie, etc..);

✓ un telefono connesso al centralino telefonico;

- ✓ un collegamento a una stampante individuale e/o di rete presente nell'ufficio;
- ✓ un telefax in dotazione a ogni ufficio o area di lavoro;
- ✓ una fotocopiatrice per area di lavoro.

E' attiva un'assistenza tecnica interna, l'ufficio gestione sistema informativo, che utilizza anche personale tecnico esterno, cura l'installazione, la manutenzione e la gestione del software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici comunali e cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche.

L'acquisizione di nuove attrezzature informatiche avviene di norma utilizzando le Convenzioni Consip e il relativo Mercato Elettronico, oppure attraverso gare o altre forme di acquisto.

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- ✓ il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 3 anni (almeno 5 per il monitor) e di una stampante di almeno 5 anni. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine, i attuali personal computer sono stati acquistati con garanzia-assistenza della durata di 5 anni.

- ✓ La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio interno sulla base di preventivi di spesa per la riparazione;

- ✓ i personal computer e le stampanti che sono acquistati, al termine della garanzia, avranno un contratto di assistenza;

- ✓ nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, sarà comunque utilizzato in ambiti, dove sono richieste performance inferiori;

- ✓ l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro sarà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.

In particolare si terrà conto:

- ✓ delle esigenze operative dell'ufficio;
- ✓ del ciclo di vita del prodotto;
- ✓ degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo);

Apparecchiature dismesse nel 2016:

Sono stati restituiti tutti i Personal Computer in scadenza di noleggio.

CRITERI DI GESTIONE DEI TELEFONI

a) Telefoni fissi

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro.

Gli apparecchi sono di proprietà del Comune e la sostituzione è effettuata esclusivamente in caso di guasto irreparabile.

b) Telefoni cellulari

Sono attualmente attivi, alcuni con oneri a carico dell'Amministrazione ed altri con oneri parzialmente a carico dell'Amministrazione, 34 telefoni cellulari (19 smartphone "Huawei Ascend P8 Lite" e 16 cellulari base "Microsoft 108") acquisiti sulla base della Convenzione CONSIP e MEPA. Gli apparecchi cellulari sono stati assegnati in relazione alla funzione ricoperta che richiede pronta e costante reperibilità.

Le funzioni a cui potrà venire assegnato il telefono cellulare sono:

- ✓ Sindaco;
- ✓ Assessori e Presidente del Consiglio;
- ✓ Consiglieri comunali;
- ✓ Segretario Comunale;
- ✓ Dirigenti;
- ✓ Posizioni organizzative;
- ✓ Responsabili di uffici e servizi;
- ✓ Personale in reperibilità;
- ✓ Personale con particolari mansioni che deve essere costantemente rintracciabile.

Per il Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio, il Comune si fa carico del pagamento della sola concessione governativa, tutto il resto (telefonate, sms, canone connessione internet) è a carico dell'amministratore.

I Consiglieri Comunali, invece, si fanno carico di tutti i costi, concessione governativa compresa.

Il Servizio ragioneria provvederà ad addebitare i costi a quei soggetti per i quali resta a loro

carico l'onere parziale o totale della spesa di telefonia mobile; quindi potranno anche essere attivate utenze il cui onere non ricade sul bilancio del Comune.

Apparecchiature dismesse nel 2016:

Nessuna.

CRITERI DI GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE FOTOCOPIATRICI E TELEFAX

Il Comune di Orbassano dispone delle seguenti apparecchiature ciclostile, fotocopiatrici, fax e multifunzionali, assegnati ai servizi e uffici sottoindicati:

- ✓ ECONOMATO: Fax Brother 8070P
- ✓ SEGRETERIA SINDACO: Fotocopiatrice multifunzione INFOTEC MP C3300 a noleggio e Fotocopiatrice Xerox WC7845V_F a colori in noleggio con finitore professionale;
- ✓ DELIBERE E CONTRATTI: Fotocopiatrice Samsung SL-X3280NR a noleggio
- ✓ ANAGRAFE: Fax Brother 2820; Fotocopiatrice Kyocera TASKalfa3551ci a noleggio
- ✓ STATO CIVILE: Fax Brother 2840
- ✓ MAGAZZINO: Ciclostile Nashuatec CP 303
- ✓ RAGIONERIA: Fax Brother 2840; Fotocopiatrice Kyocera TASKalfa3551ci a noleggio
- ✓ PROTOCOLLO - ARCHIVIO: Fotocopiatrice NASHUATEC 2205; Fax Brother MFC 8220; Fotocopiatrice Olivetti 5500MF Plus a noleggio
- ✓ SPORTELLLO UNICO PER IL CITTADINO: fotocopiatrice Kyocera TASKalfa3551ci a noleggio; Fax Brother 8070P
- ✓ UFFICIO COMMERCIO e CENTRO CULTURALE: Fotocopiatrice Kyocera TASKalfa 3551ci a noleggio; Fax Brother 2840;
- ✓ BIBLIOTECA: fotocopiatrice NASHUATEC 2205
- ✓ URBANISTICA: Fax Brother 2820; Fotocopiatrice Samsung SL-X3280NR a noleggio
- ✓ LAVORI PUBBLICI: Nashuatec DSM 635 b/n; Kyocera TASKalfa3551ci a colori in noleggio; Fax Brother 2820
- ✓ UFFICIO CASA: Fax Brother CPF 9180
- ✓ VIGILI URBANI: TASKalfa3551ci a colori in noleggio ; OKI ES5462 a colori in noleggio (area mercato); Fotocopiatrice Kyocera TASKalfa3510i b/n a noleggio Fax Brother 2840

✓ UFFICIO SCUOLA – NIDO: Fotocopiatrice KIOCERA TASKalfa 3501 b/n a noleggio

✓ UFFICIO PERSONALE: Fax Brother 2840; Fotocopiatrice Xerox WC7845V_F a colori in noleggio

✓ UFFICIO CED: Fotocopiatrice INFOTEC ISC 4045; Fotocopiatrice Kyocera TASKalfa3551ci a noleggio.

Con l'avvento e l'affermarsi dei servizi di posta elettronica la funzione degli apparecchi telefax si è in parte ridimensionata.

E' già in corso una complessiva riduzione delle apparecchiature che dovranno servire aree di lavoro e non singoli uffici.

Ove risulta economicamente vantaggioso, si utilizzeranno le apparecchiature fotocopiatrici multifunzione per la recezione e l'invio dei fax, dotandole di apposita scheda.

Apparecchiature dismesse nel 2016:

- ✓ Fotocopiatrice NASUATEC 3545
- ✓ Fotocopiatrice NASHUATEC MP 7500
- ✓ Fax Brother 8070P
- ✓ Fax Brother 2840

E' prevista la rottamazione nel 2017 della fotocopiatrice Nashuatec DSM 635 b/n

Le fotocopiatrici di proprietà comunale attualmente in funzione, saranno progressivamente sostituite, qualora l'usura e l'obsolescenza renda eccessivamente onerosa la manutenzione delle stesse, da apparecchiature acquisite mediante il più efficiente strumento del noleggio operativo full-service, il quale garantisce:

- ✓ la razionalizzazione e ottimizzazione dei costi di gestione;
- ✓ la responsabilizzazione del fornitore verso la cura e assistenza della macchina da cui dipende la continuità del rapporto;
- ✓ l'adeguamento tecnologico costante;
- ✓ la certezza del costo per la durata del contratto;

Gli eventuali acquisti di nuove apparecchiature fax e il noleggio operativo delle fotocopiatrici sarà, come già in passato, effettuato tenendo conto delle convenzioni CONSIP e delle offerte presenti sul MEPA.

Piano triennale di razionalizzazione 2017/2019 – Azioni e misure previste

- Si provvederà ad un aggiornamento delle infrastrutture interne di rete con l'utilizzo di chassis switch modulari con i seguenti risultati attesi:

- ✓ minore consumo energetico;
- ✓ prestazioni superiori;
- ✓ assistenza garantita "on site".

- Si prevede la rimozione delle stampanti individuali laser e a getto di inchiostro con il collegamento degli utenti a stampanti di rete con i seguenti risultati attesi:

- ✓ riduzione del costo copia;
- ✓ riduzione delle tipologie di toner da tenere in magazzino con effetti positivi sui costi di approvvigionamento;
- ✓ minori costi di gestione delle stampanti.

Le stampanti individuali recuperate potranno essere riutilizzate per altre attività di servizio come, per esempio, postazioni di usciato o uffici individuali.

- Integrazione della fotocopiatrice nella funzione di stampa dei diversi uffici riducendo in tal modo l'utilizzo della stampante ed il relativo costo/copia.

- Il sistema di telefonia in uso è già predisposto per garantire la connessione VoIP con la pubblica amministrazione ma anche con altri soggetti dotati di tale tecnologia.

DISMISSIONE DI DOTAZIONI STRUMENTALI

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio o area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione, ufficio o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

b) PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE PER AUTOMEZZI COMUNALI

TRIENNIO 2017-2019

AUTOMEZZI DI SERVIZIO

Situazione attuale

Il Comune di Orbassano dispone dei seguenti automezzi, assegnati ai servizi e uffici come indicati nel seguente prospetto.

N .	TIPO	MARCA	Alimentazione	Anno immatric.	Euro	ASSEGNAZIONE	
						Settore	Ufficio
1	AUTOCARRO	PIAGGIO PORTER DF 767 CV	BENZINA	2007	4	GEST.TERRIT	SQUADRA OPERAI
2	AUTOVETTURA	FIAT PANDA AH 520 SW	BENZINA	1995	1	GEST.TERRIT	UFFICI
3	AUTOCARRO	FIAT DUCATO BB 525 MF	BENZINA	1999	1	GEST.TERRIT	UFFICI
4	AUTOVETTURA	FIAT DOBLO' CP 465 ZK	BENZ./MET.	2004	4	GEST.TERRIT	UFFICI
5	AUTOCARRO	FIAT DUCATO TO 37517S	BENZINA	1991	1	GEST.TERRIT	SQUADRA OPERAI
6	AUTOCARRO	FORD TRANSIT BA 755 CL	GASOLIO	1998	1	GEST.TERRIT	SQUADRA OPERAI
7	AUTOCARRO	FIAT DUCATO CS 258 HJ	BENZ./MET.	2004	3	GEST.TERRIT	SQUADRA OPERAI
8	AUTOVETTURA	FIAT DOBLO' CD 795 AE	BENZINA	2002	3	GEST. TERRIT.	MANUTENZIONE
9	AUTOVETTURA	FIAT PANDA CE 570 VT	BENZINA	2002	3	GEST.TERRIT.	MANUTENZIONE
10	AUTOVETTURA	FIAT PUNTO DD 003 HD	BENZINA	2006	4	VIGILANZA	POLIZIA LOCALE
11	FUORISTRATA	Ford PIK UP TG ED184AL	GASOLIO	2010	4	VIGILANZA	PROT. CIVILE
12	AUTOVETTURA	DACIA DUSTER FD248BR	GASOLIO	2016	6	VIGILANZA	POLIZIA LOCALE
13	AUTOVETTURA	DACIA DUSTER YA143AK	GASOLIO	2016	6	VIGILANZA	POLIZIA MUNIC.
14	AUTOVETTURA	FIAT PUNTO CE 499 VT	BENZINA	2002	3	VIGILANZA	POLIZIA LOCALE
15	AUTOVETTURA	FIAT SEDICI YA 825 AJ	GASOLIO	2009	4	VIGILANZA	POLIZIA LOCALE
16	AUTOVETTURA	FIAT MULTIJET DYNAMIC YA206 AM	GASOLIO	2012	4	VIGILANZA	POLIZIA LOCALE
17	AUTOVETTURA	FIAT PUNTO CF 738 EL	BENZINA	2003	3	URBANISTICA	URBANISTICA
18	AUTOVETTURA	FIAT DOBLO' CY 570 ZV	BENZ./MET.	2006	3	URBANISTICA	TUTELA AMBIENTE
19	AUTOVETTURA	FIAT TIPO TO 42165 W	BENZINA	1994	1	POLITICHE SOCIO-CULT.	C.CULTURALE
20	AUTOVETTURA	FIAT PUNTO CS 348 HJ	BENZ./MET.	2004	3	STAFF	SEGRETERIA
21	AUTOVETTURA	FIAT PUNTO CM 377 XW	BENZ./MET.	2004	3	STAFF	SEGRETERIA SINDACO

Le autovetture di servizio sono utilizzate dal personale dipendente per compiti esclusivamente istituzionali (sopralluoghi, ritiro/consegna della posta, notifiche ed accertamenti anagrafici

all'interno del territorio, dagli operai per interventi di manutenzione, dagli operatori del settore socio-culturale, ecc.).

Ogni responsabile di settore è chiamato a valutare di volta in volta, secondo criteri di economicità ed efficienza, se autorizzare per le missioni del personale assegnato, l'utilizzo dell'autovettura, in alternativa al servizio di trasporto pubblico.

In linea generale, per spostamenti a lunga percorrenza viene privilegiato l'uso dei mezzi di trasporto pubblico.

La fornitura di carburante avviene, mediante utilizzo di fuel-card assegnate ad ogni autovettura, in stazioni di rifornimento aderenti a convenzione CONSIP.

Per tutti i servizi, sono state istituite schede da compilarsi quotidianamente, nelle quali devono essere registrate le seguenti informazioni:

- data di utilizzo
- nome conducente
- letture del contachilometri all'inizio ed alla fine dell'utilizzo
- rifornimento di carburante (con indicazione dei km, dell'importo e dei litri)
- descrizione del servizio svolto nella giornata
- eventuali note

Spese sostenute nel 2016:

Manutenzione ordinaria e straordinaria: € 9.648,75

Carburante: € 16.356,38

Tasse automobilistiche: € 1.643,68

Assicurazione: € 11.741,13

Acquisto nuovi automezzi

Nell'anno 2016 non sono state acquistate nuove autovetture

Automezzi dimessi

Negli anni 2016 sono stati rottamati i seguenti automezzi che presentavano guasti non riparabili:

- Fiat Punto a benzina, targata DD002HD, in dotazione al Comando di Polizia Locale;
- Fiat Tipo TO 42165 W in dotazione al Centro Culturale.

Piano triennale di razionalizzazione 2017/2019 – Azioni e misure previste

Per il triennio 2017 - 2019 si prevede un consolidamento delle misure già in essere, finalizzato al massimo contenimento della spesa e al rispetto di quanto previsto dal D.L. 66/2014.

In particolare, si proseguirà secondo le seguenti linee d'azione:

- ottimizzazione dell'utilizzo delle autovetture attraverso le procedure di monitoraggio già in uso;
- istituzione di un registro per le prenotazioni delle autovetture, ove non previsto;
- analisi dei giornali di bordo, al fine di verificare l'utilizzo delle autovetture e rapportarlo alle effettive esigenze di servizio;
- monitoraggio delle spese di carburante, analisi dei consumi in rapporto ai km percorsi;
- rottamazione degli automezzi che presenta frequenti guasti dovuti all'obsolescenza;
- compatibilmente con i fondi disponibili, ed in coerenza con gli obiettivi di contenimento della spesa, graduale ammodernamento del parco mezzi aziendale mediante acquisto di automezzi più performanti e dismissione dei mezzi più datati, anche al fine di rispondere alle norme relative all'impatto ambientale.

Per eventuali sostituzioni dovrà essere effettuata una valutazione comparativa circa l'opportunità di ricorrere all'acquisto, al noleggio o all'acquisizione di mezzi mediante il mercato dell'usato garantito. In ogni caso si valuteranno le eventuali convenzioni Consip attive.

Riduzione spese ai sensi del D.L. 78/2010 e D.L. 66/2014

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Stanziamiento 2017
Studi e consulenze	58104	84,00%	9296,64	7000
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11000	80,00%	2200,00	2200
Sponsorizzazioni	0	100,00%	0	0
Missioni	11600	50,00%	5800	2800
Formazione	16000	50,00%	8000	8000

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;

art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

ALLEGATO A

PROSPETTO PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2017 / 2019

ANNO 2017			
N.	CATEGORIA	QUALIFICA	MODALITA' RECLUTAMENTO
2	C	Istruttore Amministrativo	Mobilità volontaria
1	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	Mobilità volontaria
1	B1	Esecutore Asilo Nido	Mobilità volontaria – riapertura termini per la selezione
ANNO 2018			
1	D3	Funzionario Tecnico	Mobilità volontaria
ANNO 2019			
			DA DETERMINARSI IN RAGIONE DELLE CESSAZIONI CHE SI VERIFICHERANNO

Allegato alla Deliberazione G.C. n. _____ del _____

Tabella 22: Programmazione del fabbisogno di personale

